



Azienda Gestione Edifici Comunali
DEL COMUNE DI VERONA

***AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PRIMARI CIMITERIALI E DI SERVIZI VARI
NEI CIMITERI DEL COMUNE DI VERONA GESTITI DA A.G.E.C. -
PERIODO TRANSITORIO 2013/2014***

CSA CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Il Progettista

Il Direttore dell'Esecuzione
del Contratto

Il Responsabile del Procedimento

Verona, 31.07.2013

INDICE

<i>CAP. 1 - Disposizioni generali</i>	1
1.1 - OGGETTO DELL'APPALTO	1
1.2 - DURATA DEL CONTRATTO	2
1.3 - IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO	2
1.4 - SUDDIVISIONE DELL'IMPORTO CONTRATTUALE	2
<i>CAP. 2 - Disposizioni concernenti il contratto</i>	4
2.1 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO – ESECUZIONE DEL CONTRATTO	4
2.2 - RECESSO DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE.	4
2.3 - SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO – DIVIETO DI SUBAPPALTO	5
2.4 - CORRISPETTIVO E VARIAZIONI DELL'IMPORTO CONTRATTUALE	5
2.5 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI	5
2.6 - PENALITA'	6
2.7 - RISOLUZIONE	9
2.8 - ESECUZIONE IN DANNO	10
2.9 - RIFUSIONE DANNI E RIMBORSI SPESE	10
2.10 - CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE / TRASFORMAZIONE / FUSIONE / CONFERIMENTO RAMO D'AZIENDA	10
2.11 - FORO COMPETENTE	10
2.12 - RINVIO NORMATIVO	10
2.13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	11
<i>CAP. 3 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO</i>	12
3.1 - APERTURA E CHIUSURA DEGLI ACCESSI DEL CIMITERO MONUMENTALE	14
3.2 - PRESENZA FESTIVA NEI CIMITERI	14
3.3 - OPERAZIONI SERVIZI PRIMARI	15
3.4 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE LAMPADE VOTIVE	28
3.5 - SERVIZIO DI GIARDINAGGIO	30
3.6 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI PULIZIA ALL'INTERNO DEI CIMITERI	32
3.7 - OPERE IN ECONOMIA	35
3.8 - ACCESSO ALLE CELLE MORTUARIE PRESSO IL CIMITERO MONUMENTALE	37
<i>CAP. 4 - MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI</i>	40
4.1 - NORME GENERALI SUI MEZZI E ATTREZZATURE	40
4.2 - MEZZI	40
4.3 - ATTREZZATURE	41
4.4 - MATERIALI	43
<i>CAP. 5 - PIANO DELLA QUALITA'</i>	45
<i>CAP. 6 - DISPOSIZIONI GENERALI CONCERNENTI IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI</i>	46
6.1 - TRATTAMENTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI PROVENIENTI DA OPERAZIONI DI ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE (come definiti dall'art. 2 comma 1 lettera e) del D.P.R. 15.7.2003 n. 254)	46
6.2 - SMALTIMENTO RIFIUTI DERIVANTI DA ALTRE ATTIVITA' CIMITERIALI (come definiti dall'art. 2 comma 1 lettera f) e seguenti del D.P.R. 15.7.2003 n. 254)	47
6.3 - SMALTIMENTO RIFIUTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI GIARDINAGGIO, PULIZIA E MANUTENZIONE LAMPADE VOTIVE	47

CAP. 7 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE DEL SERVIZIO	48
7.1 - OBBLIGHI GENERALI	48
7.2 - PRESCRIZIONI TECNICHE E NORME COMPORTAMENTALI	49
7.3 - SPESE E ONERI ACCESSORI	50
7.4 - ASSICURAZIONE	50
CAP. 8 - DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE	51
8.1 - PERSONALE	51
8.2 - RISPETTO DEGLI OBBLIGHI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI	52
8.3 - CONDIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE DEGLI ADDETTI	52
CAP. 9 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE, SICUREZZA, IGIENE E CONTROLLO DELL'EFFICACIA DEL SERVIZIO	53
9.1 - NORME IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE	53
9.2 - VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA	53
9.3 - DIRITTO DI CONTROLLO DELLA STAZIONE APPALTANTE	54

CAP. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei seguenti servizi nei cimiteri comunali:

- cura, custodia e sorveglianza dei cimiteri;
- apertura e chiusura del cimitero monumentale;
- operazioni cimiteriali (tumulazioni, inumazioni, estumulazioni, esumazioni straordinarie, traslazioni, riordini, ecc.);
- pulizia dei cimiteri;
- gestione e pulizia delle celle mortuarie;
- manutenzione delle lampade votive;
- servizio di giardinaggio;
- opere in economia;
- gestione dei rifiuti.

Per una migliore organizzazione, i cimiteri vengono suddivisi in 4 zone.

ZONA 1

- Cimitero Monumentale

ZONA 2

- Cimitero di Borgo Roma
- Cimitero di Cadidavid
- Cimitero di Santa Lucia

ZONA 3

- Cimitero di Avesa
- Cimitero di Chievo
- Cimitero di Parona
- Cimitero di Quinzano
- Cimitero di San Massimo

ZONA 4

- Cimitero di Montorio
- Cimitero di San Michele
- Cimitero di Marzana
- Cimitero di Novaglie
- Cimitero di Poiano
- Cimitero di Quinto
- Cimitero di Sezano
- Cimitero di Santa Maria in Stelle
- Cimitero di Canello
- Cimitero di Mizzole
- Cimitero di Moruri
- Cimitero di Pigozzo
- Cimitero di Trezzolano

I servizi, le forniture ed i lavori oggetto dell'appalto sono puntualmente ed analiticamente individuati e descritti per tipologia nel CAP. 3 - .

Nell'appalto la prestazione dei servizi ha prevalenza economica sull'importo di lavori.

1.2 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà una durata di mesi 9 (mesi nove).

In ogni caso, al fine di assicurare la continuità del servizio, l'aggiudicatario sarà tenuto all'espletamento dello stesso agli stessi patti e condizioni anche dopo la scadenza contrattuale, nelle more dello svolgimento della gara per l'individuazione del nuovo contraente, fino ad un massimo di quattro mesi senza che ciò comporti automatico rinnovo del contratto.

1.3 - IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO

L'IMPORTO PRESUNTO A BASE DI GARA SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA AMMONTA AD € 795.895,70 (SETTECENTONOVANTACINQUEMILAOTTOCENTONOVANTACINQUE/70) IVA ESCLUSA, OLTRE AD € 6.888,56 (SEIMILAOTTOCENTOTTANTOTTO/56) IVA ESCLUSA CORRISPONDENTI AGLI ONERI PER LA SICUREZZA INTERFERENZIALE NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA.

Il servizio verrà liquidato in parte a misura ed in parte a corpo.

L'importo del servizio è stato determinato sulla scorta delle statistiche relative all'anno 2012, pertanto in fase di esecuzione contrattuale potranno verificarsi delle variazioni rispetto alle quantità preventivate; tuttavia questo potrà comportare una riduzione od un aumento sino ad un massimo del 5 % dell'importo contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'Appaltatore possa sollevare ulteriori pretese ed eccezioni o richiedere indennità di sorta.

L'Appaltatore dovrà assicurare lo svolgimento di tutti i servizi oggetto dell'appalto anche nel caso di modifiche delle quantità e delle superfici, derivanti da variazioni delle strutture cimiteriali nel corso della vigenza contrattuale. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si cita la costruzione di tombe di famiglia in aree prima destinate a campi di sepoltura.

Le suddette eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, non costituiscono motivo per l'Appaltatore di risolvere anticipatamente il contratto e lo impegnano ad applicare le stesse condizioni.

Tutti i prezzi costituenti le prestazioni oggetto dell'appalto sono comprensivi delle spese per manodopera, mezzi d'opera, assicurazioni di ogni genere, forniture di materiali e loro lavorazione, carico, trasporto e scarico, noli, smaltimento rifiuti, compresi gli oneri di discarica, materiali di consumo, ecc. e quanto occorre dare per eseguire i servizi in modo completo ed efficiente senza ulteriori costi da porre a carico della Stazione Appaltante.

I servizi oggetto del presente appalto sono strumentali ed indispensabili per garantire l'erogazione, da parte di AGECE, di un servizio pubblico collettivo essenziale qual è il servizio cimiteriale. Essi non potranno pertanto essere sospesi od abbandonati, anche nelle ipotesi di sciopero del proprio personale dipendente. In tali ipotesi l'Appaltatore si atterrà a quanto stabilito dalla Legge n. 146 del 12.06.1990 e dal D.P.R. n. 333 del 03.08.1990, trattandosi di attività rientrante tra i servizi pubblici essenziali.

In caso di sospensione o abbandono, anche parziale, del servizio, l'A.G.E.C. potrà sostituirsi all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio, ovviamente anche avvalendosi di altre imprese, a spese dell'inadempiente, oltre alla facoltà di risolvere il contratto per grave inadempimento come previsto al successivo art. 2.7 - .

1.4 - SUDDIVISIONE DELL'IMPORTO CONTRATTUALE

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	IMPORTO €	INCIDENZA PERCENTUALE
3.1 Apertura/chiusura del cimitero Monumentale	6.001,49	0,75 %
3.2 Presenza festiva	10.523,16	1,31 %
3.3 Operazioni servizi primari	360.361,00	44,89 %
3.4 Manutenzione lampade votive	25.588,50	3,19 %
3.5 Giardinaggio	80.767,15	10,06 %
3.6 Pulizia cimiteri	365.826,34	33,11 %

3.7 Opere in economia	8.550,07	1,07 %
3.8 Accesso alle celle mortuarie	38.277,99	4,77 %
Totale servizi a base di gara	795.895,70	99,14 %
3.10 Oneri per la sicurezza	6.888,56	0,86 %
Totale complessivo gara	802.784,26	100,00 %

	Servizio	Oneri sicurezza	Totale
Servizi a corpo	€ 352.301,10	€ 1.440,77	€ 353.741,87
Servizi a misura	€ 443.594,61	€ 5.447,79	€ 449.042,40
	€ 795.895,70	€ 6.888,56	€ 802.784,26

CAP. 2 - DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL CONTRATTO

2.1 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Cauzione definitiva

L'Appaltatore, precedentemente alla stipulazione del contratto, dovrà costituire cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

La mancata presentazione della cauzione definitiva nei tempi fissati dalla Stazione Appaltante potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione.

Spese contrattuali

L'Appaltatore è tenuto al pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro), senza alcuna esclusione od eccezione.

Stipulazione del contratto

Si applicano gli articoli 11 e 12 del D. Lgs. 113/2006 e s.m.i., precisando altresì che, ai sensi dell'art. 11, comma 9, in caso di urgenza ed in ogni caso per garantire la continuità dello svolgimento del servizio, potrà essere data esecuzione al servizio prima della conclusione del procedimento di formale stipula del contratto.

Si precisa che la mancata o ritardata presentazione dei documenti richiesti dalla Stazione Appaltante e necessari alla stipula del contratto potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione, con conseguente incameramento della cauzione provvisoria.

In caso di esecuzione prima della stipula del contratto e di revoca dell'aggiudicazione, l'Aggiudicatario non potrà pretendere indennizzo alcuno, fatte salve le prestazioni fino a quel momento eseguite, fermo restando la facoltà di A.G.E.C. di procedere all'incameramento della cauzione provvisoria ed al risarcimento del maggior danno.

In caso di revoca dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare l'appalto all'impresa che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra impresa.

Sono a carico dell'impresa inadempiente le maggiori spese che la stazione appaltante dovesse affrontare per la stipulazione con altro contraente tra quelli in gara o altrimenti scelto. L'esecuzione in danno non esime l'impresa da eventuali responsabilità.

Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto

Ai sensi dell'art. 304 DPR 207/2010 verrà redatto il verbale di avvio di esecuzione del contratto con le modalità e gli elementi di cui al medesimo articolo.

Ai sensi del comma 4 del citato art. 304, qualora l'Appaltatore intenda far valere pretese derivanti dalla difformità dello stato dei luoghi o dei mezzi o degli strumenti rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali, l'esecutore è tenuto a formulare esplicita contestazione sul verbale di avvio dell'esecuzione, a pena di decadenza.

Verifiche di conformità in corso di esecuzione – verifica di conformità definitiva

Ai sensi degli artt. 313, comma 2, e 317 DPR 207/2010 AGECC procederà a verifiche di conformità in corso di esecuzione a cadenza trimestrale, con le modalità previste nel medesimo DPR 207/2010.

Entro 60 giorni dall'ultimazione del contratto, AGECC procederà alla verifica di conformità definitiva con le modalità di cui al DPR 207/2010.

2.2 - RECESSO DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE.

La stazione appaltante può recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile, anche se è stata iniziata la prestazione, purché tenga indenne l'Appaltatore delle spese sostenute per la partecipazione alla gara

debitamente giustificate e che siano saldate (secondo quanto offerto ed accettato) le prestazioni relative agli eventuali servizi sino a quel momento eseguiti.

Si precisa che è in corso una vertenza innanzi al Consiglio di Stato (R.G. n. 5170/2012), non ancora decisa nel merito, relativa all'esclusione di una società concorrente alla precedente procedura di gara esperimenta in data 18/01/2012 ed avente ad oggetto il servizio di cui alla presente procedura.

Pertanto, qualora l'Autorità Giudiziaria stabilisse l'assegnazione del contratto alla predetta società, ovvero il rifacimento della procedura di gara, AGECE dovrà adeguarsi a dette situazioni e recederà unilateralmente dal presente contratto, senza che l'Appaltatore abbia a pretendere nulla a titolo alcuno da AGECE, fatte salve le prestazioni relative agli eventuali servizi sino a quel momento eseguiti nel rispetto del presente CSA.

2.3 - SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO – DIVIETO DI SUBAPPALTO

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto all'art. 116 D. Lgs 163/2006 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. non è ammesso il subappalto.

2.4 - CORRISPETTIVO E VARIAZIONI DELL'IMPORTO CONTRATTUALE

La liquidazione delle prestazioni avverrà in parte a corpo ed in parte a misura:

La parte a corpo è riferita alle seguenti prestazioni:

1. Presenza festiva nei cimiteri - da liquidare mensilmente 1/9 dell'importo contrattuale (cap. 3.2 -)
2. Servizio di giardinaggio, solo per taglio erba (art. 3.5.1 -), irrigazione manuale del verde (art. 3.5.4 -) e automatizzata (art. 3.5.5 -) - da liquidare mensilmente 1/9 dell'importo contrattuale
3. Servizio di pulizia all'interno dei cimiteri - da liquidare mensilmente 1/9 dell'importo contrattuale (dal cap. 3.6.1 - al 3.6.11 -)
4. Accesso alle celle mortuarie - da liquidare mensilmente 1/9 dell'importo contrattuale (cap. 3.8 -)

La parte a misura è riferita alle seguenti prestazioni:

5. Apertura e chiusura degli accessi del cimitero monumentale - da liquidare mensilmente (cap. 3.1 -) a partire dall'effettivo avvio del servizio
6. Inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, servizi a seguito di esumazione/estumulazione (cap. 3.3 -)
7. Servizio di manutenzione delle lampade votive (cap. 3.4 -)
8. Servizio di giardinaggio (cap. 3.5 -) - escluso taglio erba (art. 3.5.1 -), irrigazione manuale del verde (art. 3.5.4 -) e automatizzata (art. 3.5.5 -)
9. Opere in economia (cap. 3.7 -)

La liquidazione dei servizi a corpo avverrà mediante l'applicazione dei prezzi offerti in sede di gara.

La liquidazione dei servizi a misura avverrà mediante l'applicazione dei singoli prezzi unitari offerti in sede di gara, applicati alle quantità effettivamente impiegate.

Gli oneri per la sicurezza sono da considerarsi a corpo e verranno quindi liquidati in rate mensili di importo pari ad 1/9 del totale complessivo dei relativi costi.

Gli oneri per la gestione dei rifiuti di ciascuna operazione sono ricompresi nel prezzo di ogni singola voce a cui è riferita e comprendono raccolta, trasporto e conferimento in discarica, compresi gli oneri di discarica.

2.5 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

All'inizio di ogni mese verrà redatto un atto contabile all'interno del quale saranno conteggiate tutte le prestazioni effettuate nel mese precedente, sia inerenti ad operazioni a corpo che a misura. Tale documento sarà emesso previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione del contratto, confermata dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità (art. 307, comma 2, D.P.R. 207/2010) e dovrà essere sottoscritto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, dal Responsabile del Procedimento ed entro i successivi 15 giorni dall'Appaltatore. All'atto della firma l'Appaltatore può

Procedimento ed entro i successivi 15 giorni dall'Appaltatore. All'atto della firma l'Appaltatore può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune rispetto alle contabilizzazioni. Decorso tale termine, l'Appaltatore non potrà più avanzare alcuna riserva in merito alle prestazioni contabilizzate.

Il pagamento del corrispettivo avrà luogo a cadenza mensile previa presentazione di fattura che verrà liquidata entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione dello stato finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva (art. 5, comma 3, D.P.R. 207/2010)

Si stabilisce sin d'ora che la Stazione Appaltante potrà rivalersi, per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati all'Appaltatore ed il pagamento di penalità, mediante ritenuta da operarsi in sede di pagamento dei corrispettivi di cui sopra.

In caso di A.T.I. le fatture saranno liquidate a favore della capogruppo.

Qualora, per qualsiasi motivo o circostanza comunque imputabile alla Stazione Appaltante, si verificassero ritardi nella compilazione degli stati d'avanzamento e/o nell'emissione dei certificati di pagamento e/o nell'emissione dei mandati di pagamento, gli eventuali interessi spettanti all'Appaltatore non potranno in nessun caso ritenersi saldati con i successivi pagamenti corrisposti in conto lavori, a meno che tale circostanza non sia espressamente dichiarata dalla Stazione Appaltante all'atto del pagamento.

2.6 - PENALITA'

Nell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore, avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti concernenti il servizio.

Salvo più gravi e diverse sanzioni previste a norma di legge, in caso di riscontrata irregolarità nell'esecuzione o di violazione delle disposizioni del presente capitolato, saranno applicate le seguenti penalità:

- 2.6.1 - € 200,00 per mancato invio delle comunicazioni di cui al p.to 5 del paragrafo 7.1 -
- 2.6.2 - € 300,00 per mancato riscontro entro il termine previsto della nota di programmazione delle operazioni primarie cimiteriali di cui al cap. 3.3 -
- 2.6.3 - € 200,00 per ogni ritardata apertura o anticipata chiusura degli accessi del cimitero monumentale, se di entità superiore a 5 minuti rispetto alle disposizioni di cui all'art. 3.1 - ;
- 2.6.4 - € 500,00 per ogni ritardo relativo ai servizi di tumulazione, inumazione, estumulazione, esumazione e traslazione di defunti; tale penale si applica nel caso in cui l'inizio del servizio avvenga dopo l'orario previsto per l'arrivo nel cimitero indicato nel foglio di servizio;
- 2.6.5 - € 200,00 per un numero di operatori presenti ad ogni operazione funebre inferiore a quello prescritto nel PDQ;
- 2.6.6 - € 1.000,00 per ogni servizio cimiteriale eseguito senza il necessario rispetto per i defunti e/o per i congiunti e/o i visitatori eventualmente presenti. Tale penalità sarà applicata anche in seguito a lamentele scritte pervenute dall'utenza;
- 2.6.7 - € 100,00 per ogni ritardo o anomalia nell'esecuzione dell'operazione di trasferimento marmi 3.3.5.6 -
- 2.6.8 - € 200,00 per ogni difformità relativa alle operazioni di cui al cap. 3.3, fatte salve le difformità per ritardi e/o necessario rispetto per defunti e familiari per le quali sono già previste specifiche penali;
- 2.6.9 - € 20,00 per ogni difformità relativa all'art. 3.6.1 - -- Tale penale si applica per ogni difformità relativa ad ogni contenitore portarifiuti;
- 2.6.10 - € 50,00 per ogni difformità relativa all'art. 3.6.2 - -- Tale penale si applica per ogni difformità relativa ad ogni fontana;
- 2.6.11 - € 100,00 per ogni difformità relativa all'art. 3.6.3 - -- Tale penale si applica per ogni difformità relativa ad ogni servizio igienico;
- 2.6.12 - € 100,00 per ogni difformità relativa all'art. 3.6.4 - ;
- 2.6.13 - € 500,00 per ogni difformità relativa all'art. 3.6.5 - ;
- 2.6.14 - € 300,00 per ogni difformità relativa all'art. 3.6.6 - inerente la qualità del servizio - Tale penale si applica per ogni cimitero;
- 2.6.15 - € 500,00 per ogni mancata effettuazione delle prestazioni indicate all'art. 3.6.6 - -- Tale penale si applica per ogni cimitero;
- 2.6.16 - € 200,00 per ogni difformità relativa all'art. 3.6.7 - -- Tale penale si applica per ogni cimitero;
- 2.6.17 - € 300,00 per ogni difformità relativa all'art. 3.6.8 - -- Tale penale si applica per ogni cimitero;
- 2.6.18 - € 100,00 per ogni difformità relativa all'art. 3.6.9 - -- Tale penale si applica per ogni cimitero;
- 2.6.19 - € 300,00 per ogni difformità relativa all'art. 3.6.10 - -- Tale penale si applica per ogni cimitero;
- 2.6.20 - € 200,00 per ogni difformità relativa all'art. 3.6.11 - -- Tale penale si applica per ogni cimitero;
- 2.6.21 - € 300,00 per accertato utilizzo di scale di proprietà della stazione appaltante per l'esecuzione di operazioni in quota, tale penale si applica per ogni contestazione riferita ad ogni singolo cimitero;
- 2.6.22 - € 100,00 per ogni contestazione circa la mancata esposizione del cartellino identificativo da parte del personale dell'Appaltatore e/o per ogni contestazione circa l'utilizzo di vestiario non conforme a quello approvato dalla stazione appaltante, oppure sporco o indecoroso. Tale penale si applica per ogni operatore inadempiente.
- 2.6.23 - € 100,00 per ogni mancata segnalazione relativa alla sostituzione del personale dipendente dell'Appaltatore.
- 2.6.24 - € 50,00 per ogni verbale attestante l'avvenuto servizio 'Foglio di servizio (M_7.5_23_B)' non completamente compilato o sprovvisto anche di una sola delle firme necessarie;
- 2.6.25 - € 100,00 per ogni mancata segnalazione relativa alla presenza nei cimiteri di personale non autorizzato;
- 2.6.26 - € 100,00 per ogni inadempienza relativa alla compilazione dei registri di presenza festiva nei cimiteri del personale dell'Appaltatore, di gestione marmi presso il cimitero Monumentale e di pulizia dei servizi igienici presso tutti i cimiteri.
- 2.6.27 - € 100,00 per messa in atto di comportamenti scorretti o non adeguati al luogo di lavoro, quali il mancato rispetto del divieto di fumo e/o l'utilizzo di linguaggio improprio e/o volgare;
- 2.6.28 - € 300,00 per la mancata osservanza delle norme di sicurezza, anche se questo non ha comportato il verificarsi di sinistri;
- 2.6.29 - € 200,00 per ogni difformità sulla procedura di smaltimento rifiuti provenienti da attività cimiteriali rispetto a quanto disposto nel CAP. 6 -

- 2.6.30 - € 100,00 per ogni mancata vagliatura e/o differenziazione dei rifiuti provenienti dalle operazioni di esumazione e/o estumulazione e/o per mancato conferimento in discarica autorizzata. Tale penale si applica per ogni singola operazione non conforme;
- 2.6.31 - € 200,00 per mancata presentazione alla stazione appaltante delle attestazioni certificanti l'avvenuto controllo delle attrezzature e dei macchinari impiegati all'interno dei cimiteri da parte delle competenti istituzioni. Tale penale si applica per ogni inadempienza relativa ad ogni singola attrezzatura o macchinario;
- 2.6.32 - € 100,00 per mancata o ritardata presenza settimanale dell'appaltatore presso gli uffici aziendali nei giorni ed orari concordati;
- 2.6.33 - € 300,00 servizio lampade votive - per mancata esecuzione del servizio nel giorno indicato nel calendario definito dall'ufficio operativo lampade votive di A.G.E.C.;
- 2.6.34 - € 50,00 servizio lampade votive - per ogni intervento relativo alle lampade votive non eseguito correttamente;
- 2.6.35 - € 100,00 servizio lampade votive - per ogni mancata raccolta nei cimiteri e consegna all'ufficio operativo lampade votive di A.G.E.C. degli stampati compilati dagli utenti;
- 2.6.36 - € 200,00 in caso di manto erboso con altezza superiore rispetto a quella massima prevista all'art. 3.5.1 - - tale penale si applica per ogni cimitero e per le aree attigue agli uffici di viale Caduti senza Croce, e per ogni cm di altezza in più;
- 2.6.37 - € 100,00 per ogni inadempienza e per ogni giorno di ritardo nelle operazioni previste all'art. 3.5.2 - - Tale penale si applica per ogni cimitero.
- 2.6.38 - € 20,00 per ogni pianta e per ogni giorno di ritardo nelle operazioni previste all'art. 3.5.3 - ;
- 2.6.39 - € 100,00 per ogni pianta o siepe danneggiate dal ritardo nelle operazioni previste dell'art. 3.5.4 - e 3.5.5 - ;
- 2.6.40 - € 500,00 per ogni inadempienza e per ogni giorno di ritardo nelle operazioni previste all'art. 3.5.6 - - Tale penale si applica per ogni cimitero;
- 2.6.41 - € 100,00 per ogni intervento e per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria richiesti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto di cui al cap. 3.7 - , fatte salve le penali già indicate per inadempienze di cui all'art. 3.7.4 - , 3.7.5 - ;
- 2.6.42 - € 500,00 per mancata o ritardata spalatura neve art. 3.7.4 - o spargimento del sale art. 3.7.5 - rispetto alla comunicazione fatta dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto - Tale penale si applica per ogni cimitero oggetto dell'inadempienza;
- 2.6.43 - € 500,00 per ogni mancata o ritardata registrazione di ricevimento salma presso le celle mortuarie - Mod. M_7.5_22_A;
- 2.6.44 - € 100,00 per ogni mancata registrazione sul Mod. M_7.5_22_A depositato presso le celle mortuarie;
- 2.6.45 - € 200,00 per ogni ritardo di apertura delle celle mortuarie fino a 15 minuti oltre il termine massimo previsto al cap. 3.8 - ;
- 2.6.46 - € 300,00 per ogni ritardo di apertura delle celle mortuarie superiore a 15 minuti e fino a 30 minuti oltre il termine massimo previsto al cap. 3.8 - ;
- 2.6.47 - € 500,00 per ogni ritardo di apertura delle celle mortuarie superiore a 30 minuti oltre il termine massimo previsto al cap. 3.8 - ;
- 2.6.48 - € 300,00 per qualsiasi disservizio relativo alla visione della salma ai parenti nel luogo indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto di cui all'art. 3.8.4 - ;
- 2.6.49 - € 500,00 per qualsiasi disservizio relativo alle operazioni di partenza dalla camera ardente di cui all'art. 3.8.5 - ;
- 2.6.50 - € 100,00 per mancata risposta alla prima chiamata telefonica pervenuta al personale reperibile come previsto al cap. 3.8 - ;
- 2.6.51 - € 200,00 per mancata risposta alla seconda chiamata telefonica pervenuta al personale reperibile anche se avvenuta tra 5 e 10 minuti rispetto alla prima - Tale penale si somma a quella precedente come previsto al cap. 3.8 - ;
- 2.6.52 - € 500,00 per mancata risposta alla terza chiamata telefonica (come previsto al cap. 3.8 -) pervenuta al personale reperibile se avvenuta oltre 10 minuti rispetto alla seconda - Tale penale si somma alle due precedenti;
- 2.6.53 - € 300,00 per ogni contestazione relativa alla pulizia delle celle mortuarie e/o dei servizi igienici annessi come previsto dall'art. 3.8.6 - ;

2.6.54 - € 200,00 per ogni contestazione relativa alla pulizia delle celle frigorifere ed accessori come previsto dall'art. 3.8.6 - ;

2.6.55 - € 200,00 per ogni violazione o procedura non conforme a quanto contenuto nel Piano della Qualità e non previste dai precedenti punti;

2.6.56 - € 500,00 per ogni violazione o procedura non conforme a quanto contenuto nel Regolamento di Polizia Mortuaria e non prevista nelle penali previste dai precedenti punti.

La comminazione delle penali non preclude l'eventuale risoluzione del contratto in base al successivo articolo. Le penalità di cui sopra sono comminate mediante nota di addebito a valere sui pagamenti più immediati, previa contestazione scritta da parte del Responsabile del Procedimento.

Decorsi 10 giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione, senza che l'Appaltatore abbia prodotto giustificazioni scritte, accolte favorevolmente dal Responsabile del Procedimento, le penalità si intendono per accettate.

La somma delle penalità non potrà, comunque, superare il 10 % dell'importo netto del contratto. In questo caso il Responsabile del Procedimento si riserva la facoltà di avviare la risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali non esclude qualsiasi altra azione legale che la Stazione Appaltante intenda eventualmente intraprendere a propria tutela.

Le modalità di comunicazione per la contestazione di servizi erogati dall'Appaltatore, in modalità non conforme rispetto alle prescrizioni del presente CSA nonché del Piano della Qualità (PDQ.11.01 allegato al presente CSA), sono definite nel Piano della Qualità stesso.

2.7 - RISOLUZIONE

Nel caso di inadempienze ripetute, ovvero gravi come ad esempio in caso di sospensione e/o di abbandono del servizio, anche in caso di sciopero, anche in difetto di preventiva applicazione di penalità, la stazione appaltante avrà la facoltà di risolvere il contratto, previa diffida a adempiere, all'Appaltatore, ai sensi dell'art. 1453 e 1454 c.c.

Ai sensi dell'art. 1454 c.c., quando, nel corso del contratto, la stazione appaltante accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite, può fissare, mediante apposita diffida a adempiere, un congruo termine entro il quale l'Appaltatore si deve conformare alle prescrizioni richieste. La diffida contiene la dichiarazione che: trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto di diritto.

In ogni caso, fatto salvo quanto sopra stabilito, costituiscono *clausola risolutiva espressa*, ai sensi dell'art. 1456 c.c., le seguenti fattispecie:

- l'apertura di una procedura di fallimento a carico dell'Appaltatore o coinvolgimento della stessa a procedure concorsuali;
- la messa in liquidazione;
- l'impiego di personale non dipendente dell'Appaltatore;
- l'inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione di contratti collettivi nazionali di lavoro con condizioni normative e retributive inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro Gas-Acqua attualmente in vigore;
- l'interruzione non giustificata del servizio;
- la revoca delle licenze o di qualsiasi tipo di autorizzazione inerente al presente servizio;
- il rifiuto di accesso presso i locali in cui viene effettuato il servizio ai responsabili addetti al controllo;
- eventuali gravi e reiterate negligenze nella conduzione del servizio anche in caso di sciopero;
- eventuali ulteriori inadempienze dell'Appaltatore, comportanti penalità, dopo la comminazione di 3 penalità per lo stesso tipo di infrazione nel corso del contratto e la diffida a adempiere per iscritto;
- l'applicazione di penali per un importo complessivo maggiore del 10 % (dieci per cento) dell'importo netto contrattuale;
- mancato reintegro della cauzione definitiva a seguito di riduzione conseguente la rifusione di danni e rimborsi spese di cui al cap. 2.9 - ;
- la sospensione o abbandono o mancata effettuazione da parte dell'Appaltatore di uno o più servizi oggetto del presente capitolato;
- l'impiego ripetuto di personale non sufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio di cui al presente appalto;

- il comportamento gravemente scorretto e comunque non consono all'ambiente nel quale si svolge il servizio, da parte di uno o più dipendenti dell'Appaltatrice, reiterato anche dopo notifica scritta;

- il mancato adempimento alle norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, sia in relazione ai dipendenti dell'Appaltatore, sia nei confronti di altre aziende (AGEC e/o Ditte di Onoranze Funebri), sia nei confronti di parenti, visitatori, cittadini in genere.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 1456 c.c., ricorrendo la fattispecie della clausola risolutiva espressa, la risoluzione del contratto si verifica di diritto quando la stazione appaltante dichiara all'Appaltatore che intende avvalersi della clausola risolutiva stessa.

2.8 - ESECUZIONE IN DANNO

In caso di inadempienza parziale, ovvero nel caso di risoluzione, la stazione appaltante potrà provvedere ad assicurare l'esecuzione del servizio, interpellando l'impresa che segue in graduatoria, o altra impresa.

All'Appaltatore saranno addebitati i costi diretti ed indiretti eventualmente derivati alla stazione appaltante per l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso. La stazione appaltante potrà altresì procedere nei confronti dell'Appaltatore, alla determinazione dei danni sofferti, rivalendosi, secondo quanto prescritto nel successivo articolo.

In caso di inadempienza, la stazione appaltante non compenserà le prestazioni non eseguite, ovvero non correttamente eseguite, salvo il suo diritto dal risarcimento dei maggiori danni.

2.9 - RIFUSIONE DANNI E RIMBORSI SPESE

Per ottenere la rifusione di eventuali danni subiti, il rimborso delle spese ed il pagamento delle penalità, la stazione appaltante potrà rivalersi, mediante trattenute, sui crediti dell'Appaltatore stessa per servizi già eseguiti, ovvero, in mancanza, sulla cauzione definitiva, che dovrà essere immediatamente integrata a pena di risoluzione del contratto.

2.10 - CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE / TRASFORMAZIONE / FUSIONE / CONFERIMENTO RAMO D'AZIENDA

Le imprese che nel corso dello svolgimento della gara o dell'esecuzione del contratto cambiassero denominazione sociale, ovvero fossero soggette a trasformazione, fusione, incorporazione, o trasferimento ramo d'azienda dovranno documentare con copia autentica degli atti originali il cambiamento della ragione sociale dell'Appaltatore, la trasformazione di tipo societario, la fusione o l'incorporazione (art. 116 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.). Non si potrà dare corso ai pagamenti delle fatture fino alla presa d'atto di tali variazioni da parte della Stazione Appaltante.

2.11 - FORO COMPETENTE

In caso di controversie sorte in fase di esecuzione del contratto, è competente l'Autorità giudiziaria del Foro di Verona, ove non derogata da norme imperative di legge.

2.12 - RINVIO NORMATIVO

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente capitolato, sono applicabili le disposizioni contenute nel Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo 12.04.2006, n. 163 e s.m.i.) ove espressamente richiamate nel presente CSA, nel Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.) ove espressamente richiamate nel presente CSA, nella legge e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello stato (R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e s.m.i.), nonché le disposizioni contenute nelle leggi e regolamenti vigenti in materia, in quanto applicabili, oltre alle disposizioni contenute nei Codici Civile e di Procedura Civile, nel Regolamento di Polizia Mortuaria nazionale/comunale, nonché L. R. 4 marzo 2010 n. 18 Norme in materia funeraria.

2.13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) si informa che le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto, il conferimento dei dati costituisce presupposto necessario per la partecipazione alla gara, l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto, i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno della Stazione appaltante implicato nel procedimento, i concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria, i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, soggetto attivo nella raccolta dei dati è AGECE.

CAP. 3 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

L'appaltatore ha l'obbligo della cura, custodia e sorveglianza dei cimiteri all'interno degli orari stabiliti con tutto il personale previsto e comunque necessario.

Durante l'orario di presenza, oltre ad effettuare le operazioni richieste, verrà fatto servizio di assistenza al pubblico fornendo le informazioni che il personale dell'appaltatore è stato autorizzato a rilasciare secondo quanto definito dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

La programmazione delle operazioni che prevedono l'arrivo di una salma e/o resto mortale e/o cenere presso i cimiteri verrà pianificata direttamente dalla Polizia Mortuaria in modo che all'interno di una stessa zona l'operazione sia supportata dalla quantità di manodopera necessaria e presente in detta zona.

Si precisa che all'interno di una stessa zona, nello stesso orario, possono essere programmate nr. 1 operazioni di inumazione o tumulazione, dove il numero di operazioni programmate può essere elevato a n. 4 per ogni orario intermedio e per ogni zona.

Tutte le altre operazioni previste nel presente CSA quali riordini, esumazioni, estumulazioni e servizi a seguito di esumazione/estumulazione non dovranno comportare la sospensione di inumazioni, tumulazioni e consegne ceneri/resti ossei, integrando il personale in servizio ordinario con quello eventualmente necessario per l'effettuazione di tutte le operazioni.

Orari arrivi resti ossei/ceneri:	9.00-10.00-11.00-14.00-15.00-16.00
Orari arrivi feretri: estivo	8.45-9.45-10.30-11.30-15.00-16.15-17.00-18.00
invernale	8.45-9.45-10.30-11.30-14.00-15.15-16.00-17.00

Gli orari sopra elencati sono quelli vigenti alla data di stesura del presente CSA; tuttavia potrebbero subire delle variazioni durante il periodo di validità contrattuale, senza che ciò costituisca motivo per l'Appaltatore di richiedere indennizzi o maggiori compensi alla Stazione Appaltante.

Considerando che le operazioni primarie facenti capo al paragrafo 3.3 - devono essere effettuate impiegando più operatori, l'appaltatore, **esclusivamente per tali operazioni**, è autorizzato a spostare il personale in servizio presso gli altri cimiteri solo per la durata strettamente necessaria allo svolgimento dell'operazione, per costituire la squadra nel rispetto delle norme comportamentali e di sicurezza indicate nel presente CSA.

Gli orari di apertura al pubblico dei cimiteri oggetto dell'appalto sono i seguenti, salvo diverse disposizioni che saranno comunicate dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto:

- Periodo invernale: dall'ultima domenica di ottobre all'ultimo sabato di marzo - apertura ore 8,00 - chiusura ore 17,30
- Periodo estivo: dall'ultima domenica di marzo all'ultimo sabato di ottobre - apertura ore 8,00 - chiusura ore 18,30.

Annualmente la stazione appaltante definisce l'elenco dei giorni festivi nei quali le attività cimiteriali avvengono alla stregua dei giorni feriali. In tali giornate festive, ma lavorative a tutti gli effetti, l'appaltatore deve prestare servizio in modo ordinario come nei giorni feriali, garantendo il personale necessario.

In concomitanza con la ricorrenza dei defunti l'Appaltatore è obbligato ad integrare l'organico ordinariamente disponibile presso tutte le strutture cimiteriali con il numero di operatori richiesto dalla Stazione Appaltante, la quale ne definirà anche la destinazione e l'orario di lavoro. I maggiori costi conseguenti a tale circostanza sono comunque già contabilizzati nell'importo a base di gara.

I servizi oggetto dell'appalto sono organizzati secondo una suddivisione logistica che prevede la ripartizione del territorio comunale in 4 zone, in ciascuna delle quali opera una squadra come di seguito esplicitato:

ZONA 1 Cimitero Monumentale:

1. presenza durante il periodo estivo nei giorni feriali (dal lunedì al sabato): 8.00-12.30, 14.30-18.30 – minimo n. 6 operatori, dei quali nr. 1 operatore dovrà prendere servizio alle ore 7.30, in modo tale da

concludere l'operazione di apertura di tutti gli accessi entro le ore 8.00, seguendo scrupolosamente l'ordine di apertura indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto

Nr. 1 operatore dovrà provvedere alla chiusura dei cancelli del cimitero, rimanendo in servizio fino alle 19.00.

2. presenza durante il periodo invernale nei giorni feriali (dal lunedì al sabato): 8.00-12.30, 13.30-17.30 – minimo n. 6 operatori dalle 8.00 (per apertura cancelli), dei quali di nr. 1 operatore dovrà prendere servizio alle ore 7.30, in modo tale da concludere l'operazione di apertura di tutti gli accessi entro le ore 8.00, seguendo scrupolosamente l'ordine di apertura indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Nr. 1 operatore dovrà provvedere alla chiusura dei cancelli del cimitero, rimanendo in servizio fino alle 18.00.

Nei giorni festivi dalle ore 7.30 alle ore 19.00 in orario estivo, dalle ore 7.30 alle ore 18.00 in orario invernale, deve essere presente un operatore a cura, vigilanza e custodia del cimitero. Tale operatore deve aprire e chiudere il cimitero e svolgere servizio di cortesia agli utenti fornendo le informazioni richieste.

Nei giorni feriali, sabato compreso, dalle ore 7.30 alle ore 17.30 nell'orario invernale e dalle ore 7.30 fino alle ore 18.30 nell'orario estivo, deve essere presente un operatore presso le celle mortuarie per il ricevimento delle salme. Nei momenti dove non è prevista la presenza dell'operatore, il servizio presso le celle mortuarie deve essere garantito mediante la reperibilità di un operatore.

ZONA 2 (vedi elenco nel paragrafo 1.1 -)

La presenza del personale deve essere distribuita nel seguente modo:

a. un numero minimo di 4 operatori da dislocarsi secondo le necessità e come da indicazioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto durante gli orari di apertura nei giorni feriali (dal lunedì al:

- dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 durante il periodo estivo
- dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 durante il periodo invernale

Per ottemperare alle necessità di organizzazione delle operazioni cimiteriali all'interno delle tre strutture, devono essere garantiti gli spostamenti mediante organizzazione propria dell'Appaltatore.

ZONA 3 (vedi elenco nel paragrafo 1.1 -)

La presenza del personale deve essere distribuita nel seguente modo:

b. un numero minimo di 4 operatori da dislocarsi secondo le necessità e come da indicazioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto durante gli orari di apertura nei giorni feriali (dal lunedì al:

- dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 durante il periodo estivo
- dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 durante il periodo invernale

Per ottemperare alle necessità di organizzazione delle operazioni cimiteriali all'interno delle strutture, devono essere garantiti gli spostamenti mediante organizzazione propria dell'Appaltatore.

ZONA 4 (vedi elenco nel paragrafo 1.1 -)

La presenza del personale deve essere distribuita nel seguente modo:

c. un numero minimo di 4 operatori da dislocarsi secondo le necessità e come da indicazioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto durante gli orari di apertura nei giorni feriali (dal lunedì al:

- dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 durante il periodo estivo
- dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 durante il periodo invernale

Per ottemperare alle necessità di organizzazione delle operazioni cimiteriali all'interno delle strutture, devono essere garantiti gli spostamenti mediante organizzazione propria dell'Appaltatore.

3.1 - APERTURA E CHIUSURA DEGLI ACCESSI DEL CIMITERO MONUMENTALE

Il servizio di apertura e chiusura degli accessi del cimitero monumentale non verrà effettuato durante tutta la durata contrattuale, ma comincerà solo successivamente alla scadenza del contratto già in essere con la ditta di vigilanza, che attualmente sta effettuando tale servizio.

Servizio di apertura e chiusura manuale dei 5 ingressi lungo il perimetro esterno e dei 7 accessi interni al cimitero Monumentale. L'operazione di chiusura include anche il controllo degli spazi interni al cimitero, in modo da verificare che non sussistano presenze di visitatori, nel qual caso, prima della chiusura, dovranno essere accompagnati all'esterno della struttura.

Nr. 1 operatore dovrà prendere servizio alle ore 7.30, in modo tale da concludere l'operazione di apertura di tutti gli accessi entro le ore 8.00, seguendo scrupolosamente l'ordine di apertura indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Nr. 1 operatore dovrà provvedere alla chiusura dei cancelli del cimitero, rimanendo in servizio fino alle ore 18.00 durante l'orario invernale, e fino alle ore 19.00 durante l'orario estivo.

3.2 - PRESENZA FESTIVA NEI CIMITERI

Nei giorni festivi, salvo diverse indicazioni fornite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto o in ottemperanza a quanto previsto nei successivi capitoli del presente C.S.A., deve essere sempre presente nr. 1 operatore presso il cimitero Monumentale durante gli orari di apertura del cimitero stesso.

3.3 - OPERAZIONI SERVIZI PRIMARI

Tutti i mezzi, le attrezzature, gli apprestamenti, i noli, i prodotti ed i materiali di consumo necessari allo svolgimento dei servizi, la raccolta ed il trasporto dei materiali di risulta e di tutti i rifiuti ai centri di smaltimento, compresi gli oneri di discarica e tutto quanto necessario per le operazioni sotto elencate sono a carico totale dell'Appaltatore.

La programmazione delle operazioni primarie cimiteriali di cui al cap. 3.3 - verrà sistematicamente inviata all'Appaltatore mezzo posta elettronica certificata (o fax dedicato), con ordine provvisorio definitivo (M_7.5_23_b foglio di servizio e M_7.5_23_c giornale operazioni), dal Direttore dell'Esecuzione del contratto, due giorni prima della data di esecuzione, in modo da agevolare l'organizzazione. In seguito entro le ore 13.30 del giorno precedente la data di esecuzione, il Direttore dell'Esecuzione del contratto comunica la conferma del servizio mediante ordine definitivo (vedi M_7.5_23_b foglio di servizio e M_7.5_23_c giornale operazioni).

L'Appaltatore, entro le ore 16.00 del giorno di ricezione, deve riscontrare la ricezione di tali comunicazioni mediante il ritorno tramite fax di una copia M_7.5_23_c giornale operazioni, con timbro e firma del ricevente su ogni pagina. Inoltre l'Appaltatore ha l'obbligo di trascrivere sul registro presente in ogni cimitero nota delle operazioni di inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione avvenute dal momento di avvio del servizio.

Entro le ore 9.00 della mattina del giorno seguente l'esecuzione delle operazioni primarie cimiteriali, l'Appaltatore ha l'obbligo di inviare i rispettivi moduli M_7.5_23_b foglio di servizio mezzo fax al Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

3.3.1 - INUMAZIONI

La predisposizione dello scavo per l'inumazione deve avvenire per singolo defunto, come da indicazioni fornite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto

Lo scavo deve essere eseguito successivamente al ricevimento dell'ordine definitivo (modello M_7.5_23_c – foglio di servizio M_7.5_23_b) inviato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e deve essere terminato almeno 1 ora prima dell'arrivo previsto del feretro nel cimitero.

L'allestimento dell'area circostante lo scavo deve essere completato almeno 15 minuti prima dell'arrivo del feretro.

L'operazione di abbassamento del feretro deve essere effettuata da almeno 4 persone, fatti salvi i casi eccezionali da concordare con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

In presenza dei familiari verrà effettuato solamente il rinterro manuale; quello con mezzo meccanico dovrà iniziare obbligatoriamente dopo l'avvenuto allontanamento del corteo funebre.

Durante l'operazione di rinterro con mezzo meccanico, il terreno di riporto deve essere opportunamente compattato al fine contenere i futuri cedimenti.

Il rinterro deve essere eseguito fino a quota + 15 cm rispetto al piano di campagna del campo di sepoltura, ed ultimato nella medesima giornata di inumazione del feretro.

Decorsi 7 giorni dalla data di inumazione l'appaltatore deve provvedere al livellamento definitivo del terreno.

3.3.1.1 INUMAZIONE IN CAMPO ORDINARIO

- Escavazione di fossa delle dimensioni pari a 80x220x200 cm, eseguita a mano o con mezzi meccanici. Si presti particolare cura al livellamento del fondo dello scavo della fossa, ed all'eventuale copertura con lastra tipo ondulina o similare ed alla delimitazione con adeguate protezioni, nel caso in cui lo scavo sia eseguito il giorno precedente all'utilizzo o in caso di condizioni meteorologiche avverse
- Durante lo scavo deve essere eseguita la vagliatura manuale del terreno, con recupero di eventuali rifiuti diversi dal terreno e loro successivo smaltimento conformemente alla normativa vigente
- Predisposizione delle pedane in metallo a contorno dello scavo
- Durante l'operazione di inumazione lo scavo deve essere messo in sicurezza mediante l'installazione di adeguate protezioni in modo che i presenti possano assistere all'inumazione in assoluta sicurezza

- Almeno 15 minuti prima dell'arrivo del feretro nel cimitero, la fossa deve risultare agibile ed in condizioni tali da garantire la sepoltura in sicurezza e decoro, rimuovendo l'eventuale copertura ed effettuando precedentemente le necessarie verifiche sullo stato dello scavo e del terreno circostante
- Verifica documentazione e autorizzazione al trasporto (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23_b) e compilazione della parte di competenza del personale cimiteriale.
- Verifica identificazione targhetta apposta sulla bara e targhetta da apporre sul cippo
- Trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero alla chiesa o in altro luogo interno e sosta per l'eventuale funzione religiosa o civile
- Trasporto al posto di inumazione
- Abbassamento del feretro all'interno della fossa di inumazione mediante l'utilizzo di corde o calaferetro
- Copertura del feretro a mano con terra di risulta dello scavo precedentemente vagliato, previa eliminazione di sassi di granulometria superiore a 10 cm di diametro per un'altezza di 50 cm sopra il feretro
- Riempimento finale dello scavo a mano o con mezzi meccanici con terra di risulta dallo scavo precedentemente vagliato, creando un rilevato di cm 15 rispetto al piano di campagna
- Trasporto del terreno eccedente a discarica autorizzata
- Pulizia dell'area circostante l'inumazione
- Finitura dell'area circostante l'inumazione con ghiaio di granulometria di diametro compreso tra mm 3 e mm 6, previa autorizzazione della campionatura da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto
- Fornitura di targhetta identificatrice da apporre sul cippo, realizzata in conformità alla scheda tecnica
- Apposizione cippo comunale fornito da A.G.E.C., completo di targhetta identificatrice sopra citata

3.3.1.2 *INUMAZIONE IN "CAMPO SPECIALE" DI RESTI MORTALI NON COMPLETAMENTE MINERALIZZATI*

L'operazione può avvenire a seguito di estumulazione o esumazione.

- Escavazione di fossa delle dimensioni pari a 80x220x200 cm, eseguita a mano o con mezzi meccanici. Si presti particolare cura al livellamento del fondo dello scavo della fossa, ed all'eventuale copertura con lastra tipo ondulina o similare ed alla delimitazione con adeguate protezioni, nel caso in cui lo scavo sia eseguito il giorno precedente all'utilizzo o in caso di condizioni meteorologiche avverse
- Durante lo scavo deve essere eseguita la vagliatura manuale del terreno, con recupero di eventuali rifiuti diversi dal terreno e loro successivo smaltimento conformemente alla normativa vigente
- Predisposizione delle pedane in metallo a contorno dello scavo
- Durante l'operazione di inumazione lo scavo deve essere messo in sicurezza mediante l'installazione di adeguate protezioni in modo che i presenti possano assistere all'inumazione in assoluta sicurezza
- Almeno 15 minuti prima dell'arrivo del feretro nel cimitero, la fossa deve risultare agibile ed in condizioni tali da garantire la sepoltura in sicurezza e decoro, rimuovendo l'eventuale copertura ed effettuando precedentemente le necessarie verifiche sullo stato dello scavo e del terreno circostante
- Trasporto al posto di inumazione
- Verifica documentazione
- Verifica identificazione targhetta apposta sul cofano in cellulosa o analogo e targhetta da apporre sul cippo
- Abbassamento del feretro all'interno della fossa di inumazione mediante l'utilizzo di corde o calaferetri
- Spargimento di sostanze biodegradanti a norma di legge prive di caratteri di tossicità, di nocività, di inquinamento del suolo e della falda idrica
- Copertura del feretro a mano con terra di risulta dello scavo precedentemente vagliato, previa eliminazione di sassi di granulometria superiore a 10 cm di diametro per un'altezza di 50 cm sopra il feretro
- Riempimento finale dello scavo a mano o con mezzi meccanici con terra di risulta dallo scavo precedentemente vagliato, creando un rilevato di cm 15 rispetto al piano di campagna
- Trasporto del terreno eccedente a discarica autorizzata
- Pulizia dell'area circostante l'inumazione
- Finitura dell'area circostante l'inumazione con ghiaio di granulometria di diametro compreso tra mm 3 e mm 6, previa autorizzazione della campionatura da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto
- Fornitura di targhetta identificatrice da apporre sul cippo, realizzata in conformità alla scheda tecnica

- Apposizione cippo comunale fornito da A.G.E.C., completo di targhetta identificatrice sopra citata

3.3.1.3 ASSISTENZA ALL'OPERAZIONE DI INUMAZIONE EFFETTUATA DA IMPRESE DI ONORANZE FUNEBRI

- Escavazione di fossa delle dimensioni pari a 80x220x200 cm, eseguita a mano o con mezzi meccanici. Si presti particolare cura al livellamento del fondo dello scavo della fossa, ed all'eventuale copertura con lastra tipo ondulina o similare ed alla delimitazione con adeguate protezioni, nel caso in cui lo scavo sia eseguito il giorno precedente all'utilizzo o in caso di condizioni meteorologiche avverse
- Durante lo scavo deve essere eseguita la vagliatura manuale del terreno, con recupero di eventuali rifiuti diversi dal terreno e loro successivo smaltimento conformemente alla normativa vigente
- Predisposizione delle pedane in metallo a contorno dello scavo
- Durante l'operazione di inumazione lo scavo deve essere messo in sicurezza mediante l'installazione di adeguate protezioni in modo che i presenti possano assistere all'inumazione in assoluta sicurezza
- Almeno 15 minuti prima dell'arrivo del feretro nel cimitero, la fossa deve risultare agibile ed in condizioni tali da garantire la sepoltura in sicurezza e decoro, rimuovendo l'eventuale copertura ed effettuando precedentemente le necessarie verifiche sullo stato dello scavo e del terreno circostante
- Verifica documentazione e autorizzazione al trasporto (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B) e compilazione della parte di competenza del personale cimiteriale.
- Verifica identificazione targhetta apposta sulla bara e targhetta da apporre sul cippo
- Riempimento finale dello scavo a mano o con mezzi meccanici con terra di risulta dallo scavo precedentemente vagliato, creando un rilevato di cm 15 rispetto al piano di campagna
- Trasporto del terreno eccedente a discarica autorizzata
- Pulizia dell'area circostante l'inumazione
- Finitura dell'area circostante l'inumazione con ghiaino di granulometria di diametro compreso tra mm 3 e mm 6, previa autorizzazione della campionatura da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto
- Fornitura di targhetta identificatrice da apporre sul cippo, realizzata in conformità alla scheda tecnica
- Apposizione cippo comunale fornito da A.G.E.C., completo di targhetta identificatrice sopra citata.

3.3.2 - TUMULAZIONI

Il servizio prevede la tumulazione di salme, ceneri, resti ossei in loculi a punta, loculi a fascia, cellette in genere, tombe di famiglia.

L'operazione di tumulazione del feretro deve essere effettuata da almeno 3 persone.

L'operazione di tumulazione di resti ossei/ceneri in loculi o tombe di famiglia deve essere effettuata da almeno 2 persone.

In caso di rottura o danneggiamenti dei marmi, il ripristino e/o sostituzione sarà esclusivamente a totale carico dell'Appaltatore.

Nel caso in cui l'Appaltatore debba rimuovere un marmo danneggiato dovrà redigere documentazione fotografica prima della sua rimozione e trasmetterne copia al Direttore dell'Esecuzione del Contratto – in assenza di tale documentazione fotografica la sostituzione del marmo danneggiato sarà posta a carico dell'Appaltatore.

La fornitura della targhetta identificatrice da apporre sulla parete di chiusura del tumulo deve essere realizzata in conformità alla scheda tecnica.

3.3.2.1 - TUMULAZIONE DI FERETRI, RESTI OSSEI E CENERI IN LOCULI DI PUNTA, A FASCIA, LUNETTE E CELLETTE OSSARIO

- Delimitazione della zona d'intervento
- Eventuale sezionamento dell'impianto votivo con idonea attrezzatura al fine di evitare cortocircuiti all'impianto votivo.
- Rimozione accurata della lastra di marmo di chiusura con apposizione di codice identificativo dell'intestatario e custodia da parte dell'Appaltatore in luogo ritenuto idoneo fino al trasferimento al centro di raccolta istituito presso il cimitero monumentale.
- Predisposizione di adeguata attrezzatura per la tumulazione e protezione dei loculi sottostanti con telo idoneo
- Rimozione del tamponamento, se presente
- Almeno 15 minuti prima dell'arrivo del feretro/resti ossei/ceneri nel cimitero, il loculo/cellette ossario deve risultare agibile ed in condizioni tali da garantire la tumulazione in sicurezza e decoro
- Verifica documentazione e autorizzazione al trasporto (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B)
- Verifica identificazione targhetta apposta sulla bara/cassetta/urna e targhetta da apporre sul tamponamento di chiusura del loculo/cellette ossario
- Trasporto del feretro/resti ossei/ceneri dall'ingresso del cimitero o dal luogo di esumazione/estumulazione alla chiesa o in altro luogo interno al cimitero stesso e sosta per l'eventuale funzione religiosa o civile
- Trasporto del feretro/resti ossei/ceneri al posto di tumulazione
- Tumulazione del feretro/resti ossei/ceneri
- Chiusura con tamponamento in mattoni pieni di dimensioni 5,5x12x25 cm o lastra prefabbricata in cls e sigillatura con malta espansiva; operazione da eseguirsi appena ultimata la tumulazione
- Intonacatura della parete di chiusura in mattoni o stuccatura della lastra in cls
- Applicazione della targhetta identificativa del defunto
- Pulizia e lavaggio dell'area circostante, compreso il trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta

Il trasporto dei feretri all'interno del cimitero deve avvenire mediante l'impiego di barella della tipologia prevista dal cap. 4.3 - del presente CSA.

Il trasporto delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie all'interno del cimitero deve avvenire manualmente.

La tumulazione delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie può essere eseguita manualmente fino alla quota di m 1.80; oltre tale quota deve essere effettuata esclusivamente utilizzando il montafretri o idoneo ponteggio, che permettano di effettuare le operazioni in condizioni di sicurezza.

La tumulazione dei feretri deve essere eseguita manualmente fino al secondo ordine; oltre tale quota deve essere effettuata esclusivamente utilizzando il montafretri o idoneo ponteggio, che permettano di effettuare le operazioni in condizioni di sicurezza.

Il trasferimento del feretro dal montafereetri all'interno del loculo deve avvenire mediante impiego di rulli estraibili.

3.3.2.2 - TUMULAZIONE DI FERETRI, RESTI OSSEI E CENERI IN TOMBE DI FAMIGLIA INTERRATE

- Delimitazione della zona d'intervento
- Eventuale sezionamento dell'impianto votivo con idonea attrezzatura al fine di evitare cortocircuiti all'impianto votivo
- Rimozione accurata degli arredi sovrastanti il tombale o nella zona di interferenza delle operazioni con collocazione in luogo sicuro
- Rimozione accurata del tombale di chiusura e del sottostante sigillo con collocazione in luogo sicuro
- Predisposizione di adeguata attrezzatura per la tumulazione
- Rimozione del tamponamento dei tumuli, se presente
- Almeno 15 minuti prima dell'arrivo del feretro/resti ossei/ceneri nel cimitero, la tomba deve risultare agibile ed in condizioni tali da garantire la tumulazione in sicurezza e decoro
- Verifica documentazione e autorizzazione al trasporto (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B)
- Verifica identificazione targhetta apposta sulla bara/cassetta/urna e targhetta da apporre sul tamponamento di chiusura
- Trasporto del feretro/resti ossei/ceneri dall'ingresso del cimitero o dal luogo di esumazione/estumulazione alla chiesa o in altro luogo interno al cimitero stesso e sosta per l'eventuale funzione religiosa o civile
- Trasporto del feretro/resti ossei/ceneri al posto di tumulazione
- Tumulazione del feretro/resti ossei/ceneri
- Chiusura del tumulo con tamponamento in mattoni pieni o forati in laterizio dello spessore di cm 8 o lastra prefabbricata in cls e sigillatura con malta espansiva; operazione da eseguirsi appena ultimata la tumulazione
- Intonacatura della parete di chiusura in mattoni o forati in laterizio o stuccatura della lastra in cls
- Apposizione sul tamponamento di targhette identificativa
- Ricollocazione di: sigilli, tombale, arredi precedentemente depositati in luogo sicuro
- Pulizia e lavaggio dell'area circostante, compreso il trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta

Il trasporto dei feretri all'interno del cimitero deve avvenire mediante l'impiego di barella della tipologia prevista dal cap. 4.3 - del presente CSA.

Il trasporto delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie all'interno del cimitero deve avvenire manualmente.

Il personale deve accedere all'interno delle tombe di famiglia interrate mediante scale omologate e debordanti di almeno 1 m rispetto alla quota del tombale.

La tumulazione delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie viene eseguita manualmente da un operatore all'interno della tomba che effettua l'operazione vera e propria di tumulazione, e da uno all'esterno che assicura le condizioni di sicurezza.

La tumulazione dei feretri viene eseguita nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- installazione del calaferetri a cavallo del foro di accesso alla tomba
- posizionamento del feretro sul calaferetri ed imbragaggio del cofano con apposite cinghie di sicurezza
- accesso di un operatore all'interno della tomba per posizionare il feretro durante l'operazione di calata, che deve avvenire mantenendolo in posizione orizzontale (nel caso di aperture sufficientemente ampie). Fino a che il feretro non ha raggiunto il livello del loculo di inserimento, l'operatore deve posizionarsi in luogo sicuro
- inserimento del feretro nel loculo di destinazione
- liberare il cofano dall'imbragatura solo dopo averlo collocato nella giusta definitiva posizione.

3.3.2.3 - TUMULAZIONE ALL'INTERNO DI EDICOLE PRIVATE

Si applicano le stesse disposizioni già indicate nei capitoli relativi

- alla tumulazione di feretri, resti ossei e ceneri in loculi a punta, a fascia, lunette e cellette ossario per le operazioni fuori terra

- alla tumulazione di feretri, resti ossei e ceneri in tombe di famiglia interrate per le operazioni sottostanti.

3.3.2.4 - TUMULAZIONE RESTI OSSEI O CENERI IN OSSARIO O CINERARIO COMUNE

- Delimitazione della zona d'intervento
- Rimozione accurata degli arredi sovrastanti il tombale o nella zona di interferenza delle operazioni con collocazione in luogo sicuro
- Rimozione accurata del tombale di chiusura con collocazione in luogo sicuro
- Almeno 15 minuti prima dell'arrivo dei resti ossei/ceneri nel cimitero, l'ossario/cinerario deve risultare agibile ed in condizioni tali da garantire la tumulazione in sicurezza e decoro
- Verifica documentazione e autorizzazione al trasporto (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B)
- Verifica identificazione targhetta apposta sulla cassetta/urna
- Trasporto dei resti ossei/ceneri dall'ingresso del cimitero o dal luogo di estumulazione alla chiesa o in altro luogo interno al cimitero stesso e sosta per l'eventuale funzione religiosa o civile.
- Trasporto dei resti ossei/ceneri al posto di tumulazione
- Tumulazione dei resti ossei/ceneri
- Ricollocamento di tombale e arredi precedentemente depositati in luogo sicuro
- Pulizia e lavaggio dell'area circostante, compreso il trasporto a discarica autorizzata della cassetta o urna cineraria

3.3.2.5 - ASSISTENZA ALL'OPERAZIONE DI TUMULAZIONE EFFETTUATA DA IMPRESE DI ONORANZE FUNEBRI

- Delimitazione della zona d'intervento
- Eventuale sezionamento dell'impianto votivo con idonea attrezzatura al fine di evitare cortocircuiti all'impianto votivo.
- Rimozione accurata della lastra di marmo di chiusura con apposizione di codice identificativo dell'intestatario e custodia da parte dell'Appaltatore in luogo ritenuto idoneo fino al trasferimento al centro di raccolta istituito presso il cimitero monumentale.
- Predisposizione di adeguata attrezzatura per la tumulazione e protezione dei loculi sottostanti con telo idoneo
- Rimozione del tamponamento, se presente
- Almeno 15 minuti prima dell'arrivo del feretro nel cimitero, il loculo deve risultare agibile ed in condizioni tali da garantire la tumulazione in sicurezza e decoro
- Verifica documentazione e autorizzazione al trasporto (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B)
- Verifica identificazione targhetta apposta sulla bara e targhetta da apporre sul tamponamento di chiusura del loculo
- Manovra di sollevamento del feretro per la tumulazione, dopo l'avvenuto posizionamento del feretro sul piano di carico del montafetri o lettiga da parte dell'impresa di Onoranze Funebri
- Fornitura del tamponamento in mattoni pieni di dimensioni 5,5x12x25 cm o lastra prefabbricata in cls e di malta espansiva
- Fornitura dell'intonaco per la finitura della parete di chiusura in mattoni o di sigillante della lastra in cls
- Controllo dell'avvenuta tamponatura del loculo a regola d'arte
- Applicazione della targhetta identificativa del defunto
- Pulizia e lavaggio dell'area circostante, compreso il trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta

La tumulazione dei feretri può essere eseguita manualmente fino al secondo ordine; oltre tale quota deve essere effettuata esclusivamente utilizzando il montafetri o idoneo ponteggio, che permettano di effettuare le operazioni in condizioni di sicurezza.

Il trasferimento del feretro dal montafetri all'interno del loculo deve avvenire mediante impiego di rulli estraibili.

3.3.3 - ESUMAZIONI

3.3.3.1 - ESUMAZIONI STRAORDINARIE

Lo scavo relativo alle operazioni di esumazione può essere eseguito il giorno stesso, comunque secondo le indicazioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto:

- Predisposizione della delimitazione dell'area d'intervento
- Rimozione accurata delle fotografie poste sul cippo, con catalogazione e deposito in luogo sicuro e custodito a cura dell'Appaltatore ed indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Ogni accessorio deve essere chiaramente identificato apponendo nome, cognome e data di decesso
- Rimozione degli arredi funebri e della lapide con selezione dei materiali per successivo trasporto in discarica autorizzata in modo differenziato a seconda del tipo di rifiuto, salvo quanto preventivamente richiesto dai familiari nella pratica di esumazione, nel qual caso i materiali andranno accuratamente recuperati e depositati in luogo sicuro e custodito a cura dell'Appaltatore ed indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Ogni accessorio deve essere chiaramente identificato apponendo nome, cognome e data di decesso
- Nel caso di esumazione confinante con altre sepolture, le lapidi limitrofe devono essere spostate al fine di eseguire le operazioni in condizioni di sicurezza. Nel caso in cui l'Appaltatore verifichi che la lapide da spostare sia danneggiata, prima della movimentazione dovrà redigere documentazione fotografica e trasmetterne copia al Direttore dell'Esecuzione del Contratto; in assenza di tale documentazione fotografica la sostituzione della lapide danneggiata sarà posta a carico dell'Appaltatore. Anche nel caso in cui l'Appaltatore danneggi la lapide durante la movimentazione, la sostituzione della lapide danneggiata sarà posta a suo carico
- Identificazione delle sepolture limitrofe corrispondenti alle lapidi movimentate, mediante apposizione di cippi identificativi, forniti dall'Appaltatore, infissi nel terreno in corrispondenza di ogni sepoltura.
- Scavo a sezione ristretta fino al raggiungimento del coperchio della cassa, effettuato con mezzi meccanici o manualmente. Accatastamento del terreno in posizione adiacente allo scavo ed in condizioni di sicurezza, in posizione ottimale per poterlo poi riutilizzare durante le operazioni di reinterro
- Predisposizione delle pedane in metallo a contorno dello scavo
- Scavo a mano per l'asportazione del terreno lungo i fianchi del cofano
- Durante lo scavo deve essere eseguita la vagliatura manuale del terreno, con recupero di eventuali rifiuti diversi dal terreno e loro successivo smaltimento conformemente alla normativa vigente
- Ricerca, raccolta, pulizia e verifica della targhetta identificativa della sepoltura apposta sul coperchio del cofano
- Verifica dello stato di decomposizione del cofano effettuata dal personale della Stazione Appaltante, in base alla quale:
 - a) Nel caso di decomposizione del cofano ed i resti mortali risultano mineralizzati, si procede manualmente alla loro raccolta con separazione da altri materiali presenti all'interno del cofano, con accurata ricerca dei resti ossei, vagliatura, separazione dai rifiuti, cernita dei rifiuti ed accatastamento per tipologia, con successivo smaltimento in discarica autorizzata a cura e spesa dell'Appaltatore; pulizia dei resti ossei e collocamento in contenitore provvisorio di raccolta. Nel caso di rinvenimento di oggetti preziosi questi dovranno essere consegnati al Direttore dell'Esecuzione del Contratto che provvederà alla compilazione di apposito verbale di rinvenimento ed al successivo deposito all'interno della cassetta contenente i resti ossei oppure alla riconsegna ai parenti del defunto nel caso ne avessero fatto preventiva richiesta.
 - Sollevamento resti ossei fino in superficie
 - Trasferimento dei resti ossei dal contenitore di raccolta alla cassetta in lamiera zincata allestita in precedenza con apposita imbottitura in tessuto conforme alle prescrizioni tecniche allegate al CSA e con targhetta identificativa applicata sul coperchio. Sigillatura della cassetta in lamiera zincata mediante saldatura a caldo o a freddo
 - Trasporto della cassetta contenente i resti ossei dal campo di esumazione al luogo di tumulazione o di deposito interno allo stesso cimitero, oppure consegna della cassetta ai parenti/ditta incaricata.
 - b) Se il cofano risulta ancora integro, deve essere estratto dallo scavo a lo si appoggia a bordo scavo in posizione di sicurezza per procedere alla pulizia dello stesso.

b1) se la destinazione è la tumulazione, il cofano viene inserito nel controcassone in zinco ermeticamente saldato secondo le prescrizioni tecniche di cui al par. 4.4 - . Nel caso la tumulazione avvenga all'interno dello stesso cimitero dell'operazione di esumazione, l'Appaltatore procede al trasporto fino al luogo di destinazione. Nel caso la tumulazione avvenga presso altro cimitero, l'Appaltatore consegna il feretro alla ditta di Onoranze Funebri munita di documentazione per il trasporto, che deve essere sempre verificata.

b2) se la destinazione è la cremazione, il cofano viene inserito nel controcassone in zinco non saldato per essere trasportato presso il Cimitero Monumentale, in luogo specificatamente indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e qui rimosso dal controcassone per essere inserito nelle celle frigo. Prima della cremazione la salma dovrà essere trasferita dal cofano in legno originario al cofano in cellulosa.

- Rimozione delle pedane
- Riempimento della fossa da eseguirsi con terreno proveniente dallo scavo
- Rimozione dei cippi identificativi delle sepolture confinanti e ricollocazione delle lapidi precedentemente rimosse
- Livellamento dell'area oggetto dell'intervento con aggiunta del terreno mancante in modo da costituire un rilevato dell'altezza di 15 cm e stesura di ghiaino di granulometria di diametro compreso tra mm 3 e mm 6, previa autorizzazione della campionatura da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto
- Ripristino dei cordoli a delimitazione del campo di sepoltura eventualmente danneggiati durante le operazioni di esumazione
- Pulizia della zona circostante

3.3.4 - ESTUMULAZIONI

In caso di rottura o danneggiamenti dei marmi, il ripristino e/o sostituzione sarà esclusivamente a totale carico dell'Appaltatore.

Nel caso in cui l'Appaltatore debba rimuovere un marmo danneggiato dovrà redigere documentazione fotografica prima della sua rimozione e trasmetterne copia al Direttore dell'Esecuzione del Contratto – in assenza di tale documentazione fotografica la sostituzione del marmo danneggiato sarà posta a carico dell'Appaltatore.

3.3.4.1 - ESTUMULAZIONE DI CASSETTE CON RESTI OSSEI O URNE CINERARIE DA CELLETTE OSSARIO

- Delimitazione della zona d'intervento
- Verifica corrispondenza tra documentazione e posizione della celletta (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B)
- Isolamento-scollegamento impianto votivo con idonea attrezzatura al fine di evitare cortocircuiti all'impianto votivo
- Rimozione accurata della lastra di marmo di chiusura con apposizione di codice identificativo dell'intestatario e custodia da parte dell'Appaltatore in luogo ritenuto idoneo fino al trasferimento al centro di raccolta istituito presso il cimitero monumentale
- Apertura della celletta mediante rimozione di tamponamento
- Ricerca, raccolta e verifica della targhetta progressiva in rame identificativa della sepoltura
- Estumulazione cassetta/urna e collocazione della stessa nella destinazione indicata dal Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B
- Pulizia e disinfezione della celletta con idonei prodotti forniti a cura e spese dell'appaltatore
- Realizzazione del tamponamento con marmo di tipologia autorizzata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto
- Pulizia e lavaggio della zona circostante le cellette.

L'estumulazione delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie può essere eseguita manualmente fino alla quota di m 1.80; oltre tale quota deve essere effettuata esclusivamente utilizzando, attrezzature e mezzi che permettano di effettuare le operazioni in condizioni di sicurezza.

Il trasporto delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie all'interno del cimitero deve avvenire manualmente.

3.3.4.2 - ESTUMULAZIONE DI FERETRO/RESTI OSSEI/URNE CINERARIE DA LOCULI

- Delimitazione della zona d'intervento
- Verifica corrispondenza tra documentazione e posizione del loculo (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B)
- Isolamento-scollegamento impianto votivo con idonea attrezzatura al fine di evitare cortocircuiti all'impianto votivo
- Rimozione accurata della lastra di marmo di chiusura del loculo con apposizione di codice identificativo dell'intestatario e custodia da parte dell'Appaltatore in luogo ritenuto idoneo fino al trasferimento al centro di raccolta istituito presso il cimitero monumentale
- Apertura del loculo mediante rimozione di tamponamento
- Ricerca, raccolta e verifica della targhetta progressiva in rame identificativa della sepoltura
- Estumulazione del feretro con pulizia del cofano o cassetta resti ossei o urna cineraria
- Verifica dello stato di conservazione del cofano o cassetta resti ossei o urna cineraria e collocazione dello stesso nella destinazione indicata dal Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B
- Pulizia e disinfezione del loculo con idonei prodotti forniti a cura e spese dell'Appaltatore
- Realizzazione del tamponamento con marmo di tipologia autorizzata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto
- Pulizia e lavaggio della zona circostante i loculi.

Tutta l'operazione di estumulazione dei feretri può essere eseguita manualmente fino al secondo ordine; oltre tale quota deve essere effettuata esclusivamente utilizzando il montafereetri o idoneo ponteggio, che permettano di effettuare le operazioni in condizioni di sicurezza.

Il trasferimento del feretro dall'interno del loculo al montafereetri deve avvenire mediante impiego di rulli estraibili.

3.3.4.3 - ESTUMULAZIONE FERETRO/RESTI OSSEI/URNE CINERARIE DA TOMBA DI FAMIGLIA INTERRATA

- Delimitazione della zona d'intervento
- Verifica corrispondenza tra documentazione e posizione della tomba (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B)
- Eventuale isolamento-scollegamento impianto votivo con idonea attrezzatura al fine di evitare cortocircuiti all'impianto votivo.
- Rimozione accurata del tombale e dell'eventuale sigillo sottostante con collocazione in luogo sicuro
- Apertura del tumulo mediante rimozione di tamponamento, se presente
- Ricerca, raccolta e verifica della targhetta progressiva in rame identificativa della sepoltura
- Verifica dello stato di conservazione del cofano o cassetta resti ossei o urna cineraria con collocamento entro contenitore in lamiera zincata nel caso in cui le condizioni dell'involucro di provenienza lo rendessero necessario
- Estumulazione del feretro con pulizia del cofano o cassetta resti ossei o urna cineraria e collocazione nella destinazione indicata dal Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23_b. Nel caso di estumulazione di feretro, durante l'operazione di sollevamento ed appoggio in superficie, questo deve essere mantenuto in posizione orizzontale (nel caso di aperture sufficientemente ampie)
- Raccolta del materiale di risulta, suddiviso per tipologia, e trasporto smaltimento in adeguate discariche a norma di legge o presso luogo idoneo indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto
- Realizzazione del tamponamento, nel caso in cui il tumulo rimanesse comunque occupato
- Pulizia e disinfezione della tomba con idonei prodotti forniti a cura e spese dell'appaltatore
- Chiusura della tomba con posa del sigillo e del tombale precedentemente rimossi
- Pulizia e lavaggio della zona circostante la tomba
- Riallacciamento dell'illuminazione votiva.

Il trasporto dei feretri all'interno del cimitero deve avvenire mediante l'impiego di barella della tipologia prevista dal cap. 4.3 - del presente CSA.

Il trasporto delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie all'interno del cimitero deve avvenire manualmente.

Il personale deve accedere all'interno delle tombe di famiglia interrate mediante scale omologate e debordanti di almeno 1 m rispetto alla quota del tombale.

L'estumulazione delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie viene eseguita manualmente da un operatore all'interno della tomba che effettua l'operazione vera e propria di estumulazione, e da uno all'esterno che assicura le condizioni di sicurezza.

L'estumulazione dei feretri viene eseguita nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- installazione del calaferetri a cavallo del foro di accesso alla tomba
- accesso di un operatore all'interno della tomba per posizionare il cofano durante l'operazione di salita
- posizionamento ed imbragaggio del cofano sul calaferetri con apposite cinghie di sicurezza. Fino a che il cofano non sarà stato posizionato sulla barella all'esterno della tomba, l'operatore dovrà posizionarsi in luogo sicuro

3.3.5 - SERVIZI A SEGUITO DI ESUMAZIONE STRAODINARIA/ESTUMULAZIONE

Nel caso in cui l'Appaltatore debba rimuovere un marmo danneggiato dovrà redigere documentazione fotografica prima della sua rimozione e trasmetterne copia al Direttore per l'Esecuzione del Contratto – in assenza di tale documentazione fotografica la sostituzione del marmo danneggiato sarà posta a carico dell'Appaltatore.

3.3.5.1 - APERTURA TOMBALE DI TOMBA DI FAMIGLIA INTERRATA PER ISPEZIONE E/O VERIFICA

- Messa in sicurezza della zona interessata dalle operazioni mediante installazione di recinzione invalicabile
- Eventuale sezionamento dell'impianto votivo con idonea attrezzatura al fine di evitare cortocircuiti all'impianto votivo
- Rimozione accurata degli arredi sovrastanti il tombale o nella zona di interferenza delle operazioni con collocazione in luogo sicuro
- Apertura del tombale in data ed orario definiti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto mediante l'impiego di idonea attrezzatura in relazione al peso ed alla forma del tombale ed al livello di accessibilità dell'area
- Assistenza al personale A.G.E.C. per le operazioni di ispezione compresa la collocazione delle attrezzature necessarie per l'accesso alla tomba
- Ricollocamento di tombale e arredi precedentemente depositati in luogo sicuro
- Smontaggio delle recinzioni in data definita dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto

3.3.5.2 - RIDUZIONE DEL FERETRO PROVENIENTE DA LOCULO E RICOMPOSIZIONE DELLO STESSO IN CASSETTA IN LAMIERA ZINCATA/CELLULOSA

- Allestimento dell'area all'interno della quale verrà aperto il cofano per valutare lo stato di conservazione della salma, mediante il posizionamento di pannellature di altezza non inferiore a m 1.80 munite di teli che impediscano la vista dall'esterno
- Ritiro del feretro dal luogo di provenienza (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B)
- Trasporto del feretro al luogo ove si eseguirà l'operazione di apertura del cofano
- Accompagnamento dei familiari all'interno dell'area di cantiere per assistere all'operazione
- Apertura del cofano con recupero del coperchio in modo da permetterne il successivo riutilizzo, compreso il rivestimento in zinco e valutazione dello stato di conservazione della salma

a) Se il feretro risulta mineralizzato, si procede all'accurata raccolta dei resti ossei con separazione da altri materiali presenti all'interno del cofano, cernita dei rifiuti e accatastamento per tipologia, con successivo smaltimento dei rifiuti in discarica autorizzata a cura e spesa dell'Appaltatore, collocamento dei resti ossei nella cassetta.

Se la destinazione è un loculo/celletta/tomba di famiglia, la cassetta deve essere in lamiera zincata con apposita imbottitura in tessuto conforme a quanto descritto nel cap. 4.4 - e con targhetta identificativa applicata sul coperchio. Se la destinazione è l'impianto di cremazione, la cassetta deve essere in materiale combustibile conforme a quanto descritto nel cap. 4.4 - e con targhetta identificativa applicata sul coperchio.

b) Se il feretro non risulta mineralizzato, si procede alla richiusura del cofano.

Se la destinazione è la tumulazione in tomba di famiglia/loculo si procede al rivestimento del cofano con un controcassone in zinco ermeticamente saldato, secondo le prescrizioni tecniche descritte nel cap. 4.4 - .

3.3.5.3 - SOVRAPREZZO CONTROCASSONE

Se la destinazione è l'impianto crematorio o campo speciale, i resti mortali vengono collocati in controcassa in zinco non saldata e trasferiti al cimitero Monumentale per poi essere ricollocati in cofano in cellulosa completa di feltrone e coltrino forniti dall'Appaltatore. La chiusura del cofano deve avvenire mediante l'utilizzo di nastro adesivo per imballaggio. L'Appaltatore deve provvedere anche alla pulizia e sanificazione della controcassa.

3.3.5.4 - RIORDINO TOMBA DI FAMIGLIA

- Verifica corrispondenza tra documentazione e posizione della tomba (come da Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B)

- Eventuale sezionamento dell'impianto votivo con idonea attrezzatura al fine di evitare cortocircuiti all'impianto votivo
- Rimozione accurata degli arredi sovrastanti il tombale o nella zona di interferenza delle operazioni con collocazione in luogo sicuro
- Delimitazione della zona d'intervento mediante il posizionamento di pannellature di altezza non inferiore a m 1.80 munite di teli che impediscano la vista dall'esterno
- Eventuale isolamento-scollegamento impianto votivo
- Rimozione accurata del tombale e dell'eventuale sigillo sottostante con collocazione in luogo sicuro
- Apertura dei tumuli mediante rimozione di tamponamento, se presente
- Prelievo delle casse e delle cassetine resti ossei/ceneri integre dall'interno della tomba e posizionamento su cavalletti in superficie nella zona d'intervento
- Riduzione dei feretri rinvenuti all'interno di cofani disgregati mediante collocazione dei resti ossei in apposite cassetine in lamiera zincata con apposita imbottitura in tessuto conforme alle prescrizioni tecniche descritte nel cap. 4.4 - e con targhetta identificativa applicata sul coperchio, rimossa dal cofano originario
- Trasferimento resti ossei/ceneri già tumulati da cassetine originarie in altre cassetine in lamiera zincata con apposita imbottitura in tessuto conforme alle prescrizioni tecniche descritte nel cap. 4.4 - e con targhetta identificativa applicata sul coperchio, nel caso in cui il contenitore originario risulti disgregato a detta del Direttore dell'Esecuzione del Contratto
- Nel caso di mancato ritrovamento della targhetta, si dovrà sottostare alle indicazioni fornite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto
- Trasferimento delle cassetine all'esterno della tomba nella zona d'intervento
- Pulizia e disinfezione della tomba con idonei prodotti forniti a cura e spese dell'appaltatore
- Nel caso in cui venga richiesta la riduzione dei feretri, si procederà secondo le indicazioni già riportate nella voce "riduzione del feretro proveniente da loculo e ricomposizione dello stesso in cassetta in lamiera zincata/cellulosa"
- Trasferimento di cofani e cassetine estumulati in luogo indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e successivo ricollocamento all'interno della tomba, una volta ultimati gli eventuali lavori di messa a norma della stessa eseguiti dall'Appaltatore o dopo aver effettuato le operazioni di riduzione delle salme da parte dell'Appaltatore
- Chiusura con tamponamento in mattoni pieni di dimensioni 5,5x12x25 cm o forati o lastra prefabbricata in cls e sigillatura con malta espansiva
- Intonacatura della parete di chiusura in mattoni o stuccatura della lastra in cls
- Apposizione sul tamponamento di targhette identificativa
- Ricollocamento di: sigilli, tombale, arredi precedentemente depositati in luogo sicuro
- Pulizia e lavaggio dell'area circostante, compreso il trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta
- Riacciamento dell'illuminazione votiva.

Il trasporto dei feretri all'interno del cimitero deve avvenire mediante l'impiego di barella della tipologia prevista dalle prescrizioni tecniche descritte nel cap. 4.4 - .

Il trasporto delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie all'interno del cimitero deve avvenire manualmente.

Il personale deve accedere all'interno delle tombe di famiglia interrate mediante scale omologate e debordanti di almeno 1 m rispetto alla quota del tombale.

L'estumulazione delle cassette contenenti i resti ossei e delle urne cinerarie viene eseguita manualmente da un operatore all'interno della tomba che effettua l'operazione vera e propria di estumulazione, e da uno all'esterno che assicura le condizioni di sicurezza.

L'estumulazione dei feretri viene eseguita nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- installazione del calaferetri a cavallo del foro di accesso alla tomba
- accesso di un operatore all'interno della tomba per posizionare il cofano durante l'operazione di salita
- posizionamento ed imbragaggio del cofano sul calaferetri con apposite cinghie di sicurezza. Fino a che il cofano non sarà stato posizionato sulla barella all'esterno della tomba, l'operatore dovrà posizionarsi in luogo sicuro

3.3.5.5 - TRASPORTO FERETRI O RESTI OSSEI TRA CIMITERI ALL'INTERNO DEL COMUNE DI VERONA

- Operazione di carico del feretro/resti ossei/ceneri sulla barella e trasferimento fino al veicolo munito delle necessarie autorizzazioni di legge che effettuerà il trasporto da un cimitero all'altro
- Trasporto del feretro/resti ossei/ceneri tra i due cimiteri all'interno del Comune di Verona, indicati nel Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B
- Operazione di scarico del feretro/resti ossei/ceneri dal mezzo di trasporto, carico sulla barella e trasferimento nel luogo indicato dal Foglio Servizio per Operatori Cimiteriali M_7.5_23.B per successiva operazione di inumazione, tumulazione, cremazione o deposito

3.3.5.6 - TRASFERIMENTO MARMI AL CENTRO DI RACCOLTA

- Trasporto della lastra di marmo di chiusura di loculi e cellette derivanti da tumulazione ed estumulazione dal cimitero di provenienza al centro di raccolta sito all'interno del cimitero Monumentale, con catalogazione del marmo ai fini dell'identificazione al momento della consegna al marmista
- Il marmo dovrà pervenire al centro di raccolta entro 48 ore dalla sua rimozione da loculo o celletta
- Consegna marmo al marmista
- Compilazione da parte dell'Appaltatore del Registro di gestione marmi (Mod. M_7.5_23_H), custodito nel magazzino di deposito marmi, periodicamente vidimato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto
- L'appaltatore è ritenuto responsabile dell'integrità del marmo, compresi gli eventuali accessori presenti, fino al momento della consegna al marmista, salvo preventiva informazione da trasmettere al Direttore dell'Esecuzione del Contratto prima della rimozione da loculo o celletta di provenienza
- L'appaltatore dovrà sostituire a propria cura e spesa tutti i marmi difettati per i quali non sia stata rispettata la procedura di cui sopra.

3.3.5.7 - CONSEGNA RESTI OSSEI/CENERI A PARENTI

- Controllo e verifica del documento M_7.5_03_I, rilasciato ai familiari dall'ufficio di Polizia Mortuaria
- Consegna cassetina contenente i resti ossei o urna cineraria ai familiari

3.3.5.8 - SOVRAPREZZO PER TRASFERIMENTO PRESSO ALTRI COMUNI PER TUMULAZIONI E INUMAZIONI FINO A DISTANZA 20 KM DAL MONUMENTALE

- Carico, trasporto e scarico dell'attrezzatura necessaria all'inumazione o tumulazione

3.3.5.9 - SOVRAPREZZO PER TRASFERIMENTO PRESSO ALTRI COMUNI PER TUMULAZIONI E INUMAZIONI DISTANZA DA 20 A 100 KM DAL MONUMENTALE

- Carico, trasporto e scarico dell'attrezzatura necessaria all'inumazione o tumulazione

3.4 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE LAMPADE VOTIVE

Tutti i mezzi, le attrezzature, gli apprestamenti, i noli, i prodotti ed i materiali di consumo necessari allo svolgimento dei servizi, la raccolta ed il trasporto dei materiali di risulta e di tutti i rifiuti ai centri di smaltimento, compresi gli oneri di discarica e tutto quanto necessario per le operazioni sotto elencate sono a carico totale dell'Appaltatore.

Il servizio dovrà svolgersi secondo le seguenti indicazioni:

1. L'assegnazione dei singoli interventi avverrà mediante foglio di servizio M_7.5_23_b, consegnato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, e sarà l'unico documento attestante l'avvenuta commessa da parte di A.G.E.C. nei confronti dell'appaltatore
2. L'appaltatore dovrà garantire gli interventi commissionati nei vari gruppi come sopra definiti con cadenza settimanalmente secondo il calendario definito dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. In casi di emergenza l'Appaltatore è obbligato ad intervenire entro 4 ore dalla segnalazione.
3. Il personale impiegato in tale servizio deve essere qualificato e preparato per lo svolgimento delle operazioni su impianti elettrici.
4. Durante la presenza nei cimiteri per l'effettuazione degli interventi commissionati l'Appaltatore dovrà raccogliere gli stampati compilati dagli utenti aventi per oggetto segnalazioni inerenti il servizio votivo e consegnati dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
5. Sarà cura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto pianificare gli interventi in modo da garantire un numero costante di operazioni durante i vari mesi dell'anno; tuttavia si dovrà tenere in debita considerazione che in determinati periodi, quali ad esempio la prossimità della ricorrenza dei defunti (1 Novembre), potranno verificarsi picchi elevati di richieste di intervento.

3.4.1 - ALLACCIAMENTO

L'operazione consiste nell'allacciamento del portalampade tipo E 14 mod. VI02121.S.B o equivalente e della lampada tipo 24 V E14 con 4 led della ditta Kleos o equivalente.

Nel caso in cui il cavo di collegamento della lampada non risulti di lunghezza adeguata, sarà necessario normalizzare la lunghezza del cavetto corrispondente alla diagonale del loculo/celletta maggiorata del 30%.

In caso di mancanza del marmo si provvederà a verificare ed eventualmente normalizzare lo spezzone di cavo di cui sopra; in tal caso verrà liquidato il prezzo relativo alla "posa cavo".

3.4.2 - RIALLACCIAMENTO

L'operazione consiste nel riallacciamento del portalampade tipo E 14 mod. VI02121.S.B o equivalente e della lampada tipo 24 V E14 con 4 led della ditta Kleos o equivalente.

Nel caso in cui il cavo di collegamento della lampada non risulti di lunghezza adeguata, sarà necessario normalizzare la lunghezza del cavetto corrispondente alla diagonale del loculo/celletta maggiorata del 30%.

Questa operazione viene effettuata a seguito dello smontaggio del marmo, per le varie operazioni da svolgere nel loculo/tomba, per poi riposizionarlo.

3.4.3 - POSA CAVO

Nel caso in cui manchi lo spezzone di cavo per alimentare la lampada contenuta nell'accessorio montato sul marmo, è necessario giuntare uno spezzone di cavetto 2x0,75 di lunghezza pari alla diagonale del loculo/celletta maggiorata del 30%.

3.4.4 - GUASTO

Questa operazione comprende la sostituzione della lampadina se guasta utilizzando nuove lampade della tipologia già definita al punto 3.4.1.

3.4.5 - GUASTO DI REPARTO

Questa operazione consiste nella riparazione di guasti coinvolgenti uno o più reparti di ogni cimitero.

Il prezzo unitario si applica per ogni riparazione facente parte di uno specifico ordine emesso dall'ufficio operativo lampade votive A.G.E.C. e comprende anche il materiale d'uso e consumo se limitato alla sostituzione di fusibili, portafusibili o morsetti di giunzione.

3.4.6 - VERIFICA

In questa operazione è richiesta la visita da parte dell'operatore presso la posizione indicata sul foglio di servizio e rispondere a quanto richiesto nelle note del foglio di servizio stesso, di seguito riconsegnare il foglio per la trasmissione all'ufficio LV.

3.4.7 - SCOLLEGAMENTO

L'operazione di scollegamento prevede la sospensione del servizio di illuminazione votiva. Per dar corso a questa operazione, una volta giunti sulla posizione indicata, si effettua il distacco del porta lampade e il successivo smaltimento o recupero se riutilizzabile. La proprietà di quanto smantellato rimane dell'Appaltatore.

3.5 - SERVIZIO DI GIARDINAGGIO

Tutti i mezzi, le attrezzature, gli apprestamenti, i noli, i prodotti ed i materiali di consumo necessari allo svolgimento dei servizi, la raccolta ed il trasporto dei materiali di risulta e di tutti i rifiuti ai centri di smaltimento, compresi gli oneri di discarica e tutto quanto necessario per le operazioni sotto elencate sono a carico totale dell'Appaltatore.

La programmazione delle operazioni di giardinaggio verrà definita autonomamente dall'Appaltatore e/o dal Direttore di Esecuzione del Contratto secondo le indicazioni riportate in ogni singola voce. Relativamente alle operazioni programmate dal Direttore per l'esecuzione del contratto verrà data comunicazione all'Appaltatore con almeno 3 giorni di preavviso mediante il modello M_7.5_23_E. In casi di particolare urgenza il preavviso può essere ridotto fino a giorni 1, senza che questo comporti ulteriori indennizzi all'Appaltatore.

L'Appaltatore ha anche l'obbligo di provvedere autonomamente all'asportazione di specie infestanti e di arbusti rinsecchiti presenti in qualsiasi zona dei cimiteri ogni qualvolta tali specie risultino obiettivamente visibili ed indecorose per il luogo.

Il servizio di giardinaggio comprende le seguenti operazioni:

3.5.1 - TAGLIO DELL'ERBA

La programmazione dell'operazione avverrà autonomamente dall'Appaltatore avendo comunque cura che il manto erboso non superi l'altezza di cm 15, saranno tollerate altezze superiori, ma comunque non oltre cm 25 dalla quota del terreno, esclusivamente per eventuali specie infestanti cresciute all'interno del manto erboso.

Lo sfalcio potrà avvenire mediante l'impiego di trattorino tagliaerba nelle aree di ampia superficie, mentre nelle zone ove il passaggio risulta difficoltoso ed in prossimità di recinzioni e altri ostacoli sarà necessario l'utilizzo di decespugliatore o rasaerba.

Gli interventi vanno estesi anche alle zone esterne di pertinenza dei cimiteri così come identificate nelle planimetrie allegate

Al Cimitero Monumentale il servizio è esteso anche al giardino annesso agli uffici di viale Caduti senza Croce.

3.5.2 - POTATURA DI SIEPI COMPRESO TRATTAMENTO ANTIPARASSITARIO

La potatura di siepi ed aiuole deve avvenire su tutti i lati in forma obbligatoria, secondo la programmazione che verrà definita dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Deve essere effettuata la pulizia dell'area sottostante le siepi da erbe infestanti ed altro.

Nel periodo dal 01 al 15 ottobre di ogni anno deve essere effettuato anche l'intervento di potatura delle piante presenti sulle sepolture nei campi di inumazione in modo da ricondurle alle dimensioni massime ammesse dal regolamento comunale di polizia mortuaria.

Al termine di ogni potatura deve essere effettuato un trattamento fitosanitario antiparassitario in modo adeguato al fine di preservare le piante da insetti, funghi e fisiopatie non parassitarie mediante l'impiego di principi attivi registrati ed autorizzati per tale utilizzo con diluizioni e dosi come da prescrizioni tecniche non nocivi per gli utenti del cimitero.

Gli interventi vanno estesi anche alle zone esterne di pertinenza dei cimiteri.

Al Cimitero Monumentale il servizio è esteso anche al giardino annesso agli uffici di viale Caduti senza Croce.

3.5.3 - POTATURA DI CIPRESSI, MAGNOLIE, PINI MARITTIMI ED ALTRE PIANTE DI ALTO FUSTO

La potatura di cipressi, magnolie, pini marittimi ed altre piante ad alto fusto avverrà secondo la programmazione definita dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto mediante l'utilizzo attrezzatura idonea.

Gli interventi possono essere di due tipologie:

1. Semplice potatura per il riordino di rami sporgenti a causa di eventi atmosferici
2. Potatura radicale

Le operazioni da effettuarsi in quota devono avvenire mediante l'utilizzo di piattaforma aerea di idonee dimensioni e portata.

Al termine di ogni potatura deve essere effettuato un trattamento fitosanitario antiparassitario in modo adeguato al fine di preservare le piante da insetti, funghi e fisiopatie non parassitarie mediante l'impiego di

principi attivi registrati ed autorizzati per tale utilizzo con diluizioni e dosi come da prescrizioni tecniche non nocivi per gli utenti del cimitero.

Contestualmente alla raccolta dei residui prodotti durante la potatura, dovrà essere effettuata una accurata pulizia dell'area alla base della pianta asportando anche eventuali residui già presenti prima dell'intervento.

Al Cimitero Monumentale il servizio è esteso anche al giardino annesso agli uffici ed all'intero Viale Caduti Senza Croce.

3.5.4 - IRRIGAZIONE MANUALE DEL VERDE

L'appaltatore deve provvedere all'innaffiamento manuale delle piante in vaso (esclusi gli arredi delle tombe) e delle aiuole sprovviste di impianto automatizzato di irrigazione, secondo la frequenza necessaria affinché si presentino sempre in ottimo stato di conservazione. L'Appaltatore dovrà provvedere a propria cura e spesa al reimpianto in caso di rinsecchimento per disidratazione. L'Appaltatore deve provvedere anche all'asportazione di eventuali specie infestanti presenti nei vasi.

3.5.5 - IRRIGAZIONE AUTOMATIZZATA DEL VERDE

L'Appaltatore deve provvedere al controllo degli impianti automatizzati per l'irrigazione delle aiuole, verificando il regolare funzionamento delle centraline di comando, l'integrità delle tubazioni e l'efficienza degli irrigatori, fornendo l'elenco delle anomalie al Direttore dell'Esecuzione del Contratto

Le date di attivazione e disattivazione, oltre agli orari di funzionamento degli impianti saranno forniti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

L'Appaltatore deve provvedere anche all'asportazione di eventuali specie infestanti presenti in loco

3.5.6 - TRATTAMENTO FITOSANITARIO PER DISERBI

L'appaltatore deve provvedere al trattamento fitosanitario di diserbo secondo la programmazione fatta dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto con prodotti che non siano nocivi per gli utenti del cimitero.

L'intervento deve essere effettuato su campi di sepoltura, viali, pavimentazioni dei porticati esterni e sedimi delle tombe di famiglia.

Ogni trattamento consiste nell'irrorazione di antigerminante e sistemico post-emergenza a base di sali di glifosate, adeguatamente miscelati.

I prodotti devono essere erogati mediante l'impiego di irroratori manuali con serbatoio a spalla o motorizzati solamente per i grandi spazi.

Il trattamento dovrà dimostrare completa efficacia entro 10 giorni dalla irrorazione dei prodotti, in caso di insufficiente risultato, il trattamento dovrà essere ripetuto nei successivi 5 giorni sull'intera area oggetto dell'intervento originario con spesa a completo carico dell'Appaltatore. In tale evenienza l'Appaltatore dovrà provvedere, pure a propria spesa, anche all'estirpazione e smaltimento degli arbusti e dell'erba cresciuti nell'area oggetto dell'intervento.

3.5.7 - POTATURA DI SIEPI ED ARBUSTI DI PERTINENZA DELLE SEPOLTURE A TERRA

La potatura di siepi, arbusti ed aiuole deve avvenire su tutti i lati in forma obbligatoria, secondo la programmazione che verrà definita dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Deve essere effettuata la pulizia dell'area sottostante le siepi da erbe infestanti ed altro.

Al termine di ogni potatura deve essere effettuato un trattamento fitosanitario antiparassitario in modo adeguato al fine di preservare le piante da insetti, funghi e fisiopatie non parassitarie mediante l'impiego di principi attivi registrati ed autorizzati per tale utilizzo con diluizioni e dosi come da prescrizioni tecniche non nocivi per gli utenti del cimitero.

3.6 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI PULIZIA ALL'INTERNO DEI CIMITERI

Tutti i mezzi, le attrezzature, gli apprestamenti, i noli, i prodotti ed i materiali di consumo necessari allo svolgimento dei servizi, la raccolta ed il trasporto dei materiali di risulta, compresi gli oneri di discarica e di tutti i rifiuti ai centri di smaltimento e tutto quanto necessario per le operazioni sotto elencate sono a carico totale dell'Appaltatore.

Le attrezzature ed i mezzi utilizzati dovranno rispondere in tutte le loro parti alle norme vigenti in materia (incluse quelle relative alla sicurezza dei lavoratori) e dovranno essere mantenuti dall'Appaltatore appaltatrice in perfetto stato di funzionamento e tecnicamente efficienti, dotati di tutti gli accorgimenti atti a proteggere e salvaguardare gli operatori e gli utenti.

Per le operazioni ordinarie è fatto obbligo di utilizzare esclusivamente mezzi ad azionamento manuale o elettrico. È vietato l'impiego di mezzi funzionanti con motore a scoppio, anche se a basso impatto ecologico. All'interno dei colonnati è possibile utilizzare mezzi esclusivamente ad azionamento elettrico o manuale, purché di peso a pieno carico inferiore a kg 1400. All'interno del colonnato del Barbieri, tale limite è ridotto a kg 1000.

In caso di necessità, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto potrà richiedere l'intervento straordinario dell'Appaltatore mediante il modello M_7.5_23_E, che dovrà essere operativo in sito entro 3 ore dalla chiamata, senza che venga riconosciuto alcun ulteriore compenso, se non i costi dell'operazione stessa, il cui ammontare verrà liquidato a misura secondo le modalità indicate al cap. 3.7 - .

3.6.1 - PULIZIA DEI CONTENITORI PORTARIFIUTI

Si tratta del servizio di svuotamento dei contenitori per i rifiuti presenti all'interno dei cimiteri gestiti dall'A.G.E.C., che dovrà essere svolto ogni qualvolta il livello del rifiuto raggiunga la metà dell'altezza del contenitore stesso. Sarà curata anche la pulizia della zona sottostante i contenitori, la spolveratura ed il lavaggio dei cesti quando necessario e comunque quando richiesto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Relativamente ai contenitori che ne sono provvisti, si provvederà alla sostituzione del sacchetto ad ogni svuotamento; per tali contenitori sarà anche onere dell'Appaltatore provvedere alla sostituzione dell'anello di tenuta in caso di rottura.

Nei cimiteri in cui è prevista la raccolta differenziata, i rifiuti provenienti dallo svuotamento dei contenitori devono essere conferiti negli specifici cassonetti dell'AMIA posizionati all'interno dei cimiteri.

Nei cimiteri in cui non è prevista la raccolta differenziata i rifiuti provenienti dallo svuotamento dei contenitori devono essere conferiti in modo indifferenziato nei cassonetti dell'AMIA posizionati all'interno o all'esterno dei cimiteri.

Nel periodo compreso tra il 25 ottobre ed il 7 novembre di ogni anno questo servizio dovrà essere intensificato, assumendo frequenza pari ad almeno tre volte al giorno.

3.6.2 - PULIZIA DELLE FONTANE

Pulizia delle fontane, relativi piani di appoggio, interno delle vasche/lavatoi, compresa eliminazione di muschi e ragnatele, e zone sottostanti compresi scarichi e pozzetti, con cadenza ogni due giorni.

I rifiuti dovranno essere conferiti negli appositi contenitori portarifiuti collocati nelle immediate vicinanze.

Nel periodo compreso tra il 25 ottobre ed il 7 novembre di ogni anno questo servizio dovrà essere intensificato, assumendo frequenza pari a tre volte al giorno.

3.6.3 - PULIZIA E LAVAGGIO DEI SERVIZI IGIENICI

Pulizia e lavaggio, una volta al giorno o comunque secondo maggiori necessità in base alle indicazioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, dei servizi igienici del personale e del pubblico, compresa la rimozione di ragnatele, lavaggio dei pavimenti e rivestimenti, disinfezione delle tazze e dei lavelli, spolveratura delle porte e disoccupazione superficiale degli scarichi. La fornitura della carta igienica, del sapone lavamani e dei relativi dispenser sono a carico dell'Appaltatore. All'interno dei servizi igienici deve essere sempre presente almeno nr. 1 rotolo di carta igienica nuovo ad integrazione di quello in uso nel dispenser, e deve essere effettuato il rabbocco del sapone liquido lavamani quando il livello nel dispenser è

inferiore alla metà. E' pure a carico dell'Appaltatore la pulizia dello scopino e la sua fornitura in caso di assenza.

All'interno di ogni batteria di servizi igienici è presente il Mod. M_7.5_23_i che l'Appaltatore deve compilare in ogni sua parte tutte le volte in cui effettua la pulizia del servizio stesso.

3.6.4 - PULIZIA DEI PORTICATI, CORRIDOI, SCALE E TOTEM INFORMATIVI

Verifica quotidiana delle condizioni di pulizia e igiene di porticati, corridoi, scale e totem informativi.

Spazzatura e pulitura a mano dei pavimenti, deragnatura di pareti e soffitti, pulizia di ringhiere e corrimano, asciugatura di acqua piovana, ogni qualvolta se ne presenti la necessità, anche quotidianamente, affinché i luoghi risultino perfettamente puliti considerando la quotidiana presenza di pubblico.

Pulizia della struttura e del display dei totem informativi con opportuni prodotti detergenti.

Rimozione di corone e cuscini floreali deposti durante i funerali in prossimità dei loculi, cellette e tombe di famiglia, il 7° giorno successivo alla data di tumulazione, salvo diversa indicazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Successivamente alla festività dei defunti, l'operazione di pulizia di fiori ed addobbi floreali rinsecchiti dovrà essere eseguita nell'ordine e secondo le modalità stabilite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

I rifiuti non ingombranti dovranno essere conferiti negli appositi contenitori portarifiuti collocati nelle immediate vicinanze. I rifiuti ingombranti quali corone e cuscini floreali dovranno essere trasportati e conferiti nei cassonetti dell'AMIA posizionati all'interno o all'esterno dei cimiteri.

Nel periodo compreso tra il 25 ottobre ed il 7 novembre di ogni anno questo servizio dovrà essere intensificato, assumendo frequenza maggiore, in funzione delle esigenze derivanti dal maggior afflusso di pubblico.

3.6.5 - PULIZIA COPERTURE EDIFICI CIMITERO PARONA

Servizio due volte all'anno di pulizia dei canali di gronda e disotturazione dei pluviali dagli aghi caduti dai pini marittimi posti a ridosso degli edifici interni al cimitero.

L'accesso e le lavorazioni in copertura devono avvenire mediante l'impiego di strutture e/o attrezzature che permettano di lavorare in sicurezza.

L'intervento è circoscritto al cimitero di Parona.

3.6.6 - LAVAGGIO CON MEZZI MECCANICI DI TUTTE LE ZONE PAVIMENTATE

Servizio di lavaggio di tutti i pavimenti, scale comprese, mediante prodotti detergenti con l'ausilio di lavasciuga pavimenti a trazione elettrica, con frequenza quadrimestrale, di cui una nel periodo dal 10 al 24 ottobre, secondo le indicazioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Nelle zone e nei punti dove non è possibile accedere con i mezzi meccanici l'operazione deve essere effettuata manualmente o con altra attrezzatura affinché l'intera superficie si presenti in perfetto stato di pulizia.

3.6.7 - PULIZIA VETRI E SERRAMENTI

Servizio di pulizia e lavaggio vetri, porte e cancelli, lucernari piani interrati, spolveratura lampade, con cadenza semestrale e programmata secondo le indicazioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

3.6.8 - PULIZIA DEI VIALI

Verifica quotidiana delle condizioni di pulizia dei viali con raccolta dei rifiuti presenti sulla superficie pavimentata mediante l'impiego di scopa di saggina e paletta raccogli rifiuti.

Pulizia dell'area alla base delle piante asportando anche eventuali residui prodotti dalle piante stesse, quali aghi, foglie, fiori, ecc. Raccolta e riassetto del ghiaino fuoriuscito dai bordi dei campi inumazione.

Pulizia mensile dei viali in asfalto, cemento, autobloccante, pietra mediante l'impiego di soffiatori e mezzi meccanici di raccolta.

Pulizia mensile dei viali con pavimentazione in ghiaino mediante l'impiego di soffiatori e raccolta con rastrelli e scope metalliche.

Nel periodo compreso tra il 25 ottobre ed il 7 novembre di ogni anno questo servizio dovrà essere intensificato, assumendo frequenza giornaliera.

3.6.9 - COLLOCAZIONE SCALE METALLICHE, CESTI PORTARIFIUTI ED ACCESSORI

Cura della corretta dislocazione e collocazione di scale metalliche, contenitori portarifiuti, annaffiatori, scope palette e quant'altro, da distribuirsi razionalmente in tutte le zone del cimitero, compreso il reintegro di quanto mancante rispetto all'elenco redatto al momento della consegna del servizio. Al momento della chiusura giornaliera del cimitero tutta l'attrezzatura di cui sopra deve essere ordinatamente collocata nei punti di raccolta.

L'Appaltatore deve inviare comunicazione al Direttore dell'Esecuzione del Contratto circa la rottura della sopra citata attrezzatura riscontrata durante l'effettuazione del servizio.

3.6.10 - SISTEMAZIONE CAMPI INUMAZIONE

Verifica quotidiana delle condizioni di pulizia dei campi di inumazione con raccolta dei rifiuti e conferimento negli appositi contenitori portarifiuti collocati nelle immediate vicinanze, riordino degli arredi posizionati non correttamente.

Rimozione di corone e cuscini floreali deposti durante i funerali in prossimità delle sepolture, il 7° giorno successivo alla data di inumazione, salvo diversa indicazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Successivamente alla festività dei defunti, l'operazione di pulizia da fiori ed addobbi floreali rinsecchiti dovrà essere eseguita nell'ordine e secondo le modalità stabilite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Rastrellamento del ghiaino e chiusura delle buche eventualmente formatesi compresa anche la fornitura del materiale inerte mancante. Estirpazione manuale dell'erba infestante.

Allineamento dei cippi comunali dei campi con inumazioni in corso, con cadenza mensile.

Raddrizzamento delle lapidi inclinate a causa del cedimento del terreno, compreso il riporto del terreno mancante.

3.6.11 - PULIZIA SALA FUNERARIA

Pulizia della sala funeraria composta da n. 2 locali ad uso espositivo e spazi accessori annessi quali sala macchine, corridoi, servizi igienici.

Il servizio avrà cadenza settimanale per quanto concerne la pavimentazione che dovrà essere pulita mediante passaggio con macchinario aspirante e lavaggio con idonei prodotti aventi anche capacità cerante.

Con la stessa frequenza dovranno anche essere spolverati gli arredi.

Ogni due mesi dovranno essere puliti con idonei prodotti detergenti anche i vetri.

Al termine dell'effettuazione di ogni servizio dovrà essere compilato il Mod. M_7.5_23_L.

3.7 - OPERE IN ECONOMIA

Tutti i mezzi, le attrezzature, gli apprestamenti, i noli, i prodotti ed i materiali di consumo necessari allo svolgimento dei servizi, la raccolta ed il trasporto dei materiali di risulta e di tutti i rifiuti ai centri di smaltimento, compresi gli oneri di discarica e tutto quanto necessario per le operazioni sotto elencate sono a carico totale dell'Appaltatore.

L'appaltatore è tenuto ad eseguire i seguenti interventi di manutenzione ordinaria, autonomamente o su richiesta del Direttore dell'Esecuzione del Contratto mediante il modello M_7.5_23_E, programmandone la realizzazione entro il termine stabilito per ogni singola operazione. In caso di situazioni di emergenza, l'Appaltatore dovrà tempestivamente intervenire autonomamente al ripristino del guasto, consegnando appena possibile al Direttore dell'Esecuzione del Contratto documentazione anche fotografica che illustri ed identifichi la situazione su cui si è intervenuti.

Andrà poi inviata nota di avvenuta riparazione/sostituzione entro 24 ore dall'ultimazione di ogni singolo intervento al Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Le prestazioni di cui al presente capitolo verranno liquidate a misura applicando alle quantità effettivamente eseguite i prezzi unitari offerti. Dalla voce 3.8.3 alla voce 3.8.9, al costo della manodopera offerto dall'Appaltatore verrà aggiunto il costo per l'acquisto dei materiali d'uso e consumo, applicando alle quantità impiegate il costo effettivamente sostenuto da parte dell'Appaltatore desumibile dalle fatture di acquisto.

3.7.1 - PULIZIA DA MUSCHI E/O PATINE

Quando richiesto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto l'appaltatore deve provvedere alla pulizia con idropulitrici di zone pavimentate e/o di murature intonacate o rivestite con materiali marmorei o ceramici infestate da muschi e/o da patine comunque presenti.

Tali operazioni devono essere effettuate utilizzando macchinari idonei a non deteriorare la superficie trattata.

3.7.2 - RACCOLTA ACQUA PIOVANA

In caso di allagamento di porticati e/o sotterranei l'Appaltatore deve provvedere al servizio di raccolta acqua ed asciugatura della pavimentazione mediante l'impiego di mezzi meccanici (motopompe e/o lavapavimenti idonee) o manuali.

L'operazione deve essere effettuata generalmente entro 4 ore dalla segnalazione fatta da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, in determinate circostanze tale termine viene ridotto ad ore 2 a giudizio insindacabile del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

3.7.3 - PULIZIA CADITOIE ACQUA PIOVANA

In caso di intasamento delle caditoie dell'acqua piovana e/o di pozzetti in genere l'Appaltatore deve provvedere ad effettuarne lo spurgo manualmente oppure mediante l'utilizzo di idonee attrezzature se necessario.

L'Appaltatore deve provvedere anche allo spurgo degli scarichi dei servizi igienici eventualmente intasati secondo le modalità di cui sopra.

Ogni singolo intervento deve essere effettuato entro 4 ore dalla richiesta.

3.7.4 - SPALATURA NEVE

In caso della presenza di zone innevate nei cimiteri, previa semplice comunicazione al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, l'Appaltatore deve provvedere allo spalatura manuale o con mezzi meccanici della neve in modo da garantire l'accesso in sicurezza agli utenti.

L'intervento va effettuato sulle scalinate, sui viali principali, ma in genere su tutte le superfici che ne richiedano la necessità, comprese le zone esterne ai cimiteri prospicienti gli accessi principali.

Gli interventi vanno effettuati immediatamente al verificarsi della necessità.

3.7.5 - SPARGIMENTO SALE

In caso della presenza di zone ghiacciate e/o innevate nei cimiteri, previa semplice comunicazione al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, l'Appaltatore deve provvedere allo spargimento di sale per garantire l'accesso in sicurezza agli utenti.

L'intervento va effettuato sulle scalinate, sui viali principali, ma in genere su tutte le superfici che ne richiedano la necessità, comprese le zone esterne ai cimiteri prospicienti gli accessi principali.

Gli interventi vanno effettuati immediatamente al verificarsi della necessità.

Per garantire la tempestività di intervento ogni cimitero deve essere dotato di una congrua scorta di sale.

3.8 - ACCESSO ALLE CELLE MORTUARIE PRESSO IL CIMITERO MONUMENTALE

Tutti i mezzi, le attrezzature, gli apprestamenti, i noli, i prodotti ed i materiali di consumo necessari allo svolgimento dei servizi, la raccolta ed il trasporto dei materiali di risulta e di tutti i rifiuti ai centri di smaltimento, compresi gli oneri di discarica e tutto quanto necessario per le operazioni sotto elencate sono a carico totale dell'Appaltatore.

Per Celle Mortuarie si intendono i locali presso il Cimitero Monumentale dove sono istituiti il deposito di osservazione, l'obitorio e la camera mortuaria come previsto dalla normativa vigente ed in particolare dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria – allegato A.

L'appaltatore ha l'obbligo di garantire la gestione del ricevimento delle salme alle celle mortuarie ubicate presso il cimitero Monumentale, mettendo a disposizione il personale, preventivamente formato da parte della Stazione Appaltante (vedi 8.1 -), necessario per la copertura del servizio 24 ore su 24 nei giorni feriali e festivi, mediante presenza diretta di un operatore nei giorni feriali, sabato compreso, dalle ore 7.30 alle ore 17.30 nell'orario invernale e fino alle ore 18.30 nell'orario estivo ed attivando il servizio di reperibilità nei momenti dove non è prevista la presenza dell'operatore.

Nei giorni feriali l'appaltatore deve presidiare le celle mortuarie, tuttavia, se la gestione dei vari servizi da svolgere all'interno del cimitero monumentale lo richiedesse, il personale preposto può momentaneamente distaccarsi, garantendo comunque l'apertura delle celle entro 10 minuti dalla richiesta.

Negli orari di reperibilità l'apertura deve avvenire entro mezz'ora dalla richiesta.

L'appaltatore ha l'obbligo di certificare gli ingressi e le uscite del proprio personale dalle celle mortuarie utilizzando i sistemi che la stazione appaltante metterà a disposizione.

L'appaltatore ha anche l'obbligo di verificare che gli operatori che accedono all'interno delle celle mortuarie risultino tra quelli accreditati, inoltre dovrà registrare, utilizzando i sistemi che la stazione appaltante metterà a disposizione, la loro presenza con indicazione dell'orario di ingresso, di uscita e delle operazioni effettuate; dovrà anche garantire che all'interno delle celle non vi sia la contemporanea presenza di più imprese come previsto dal 'Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, art. 5.1 allegato a)'.
.

3.8.1 - ARRIVI DELLE SALME DESTINATE AL DEPOSITO DI OSSERVAZIONE

Al deposito di osservazione possono essere conferite tutte le salme provenienti da abitazioni inadatte o da pubblica via che devono ivi svolgere il periodo di osservazione. Possono essere accettate anche salme di persone decedute presso strutture ospedaliere per le quali i parenti ne abbiano richiesto il trasferimento durante il periodo di osservazione.

I conferimenti possono avvenire 24 ore su 24 in giornate sia feriali che festive.

Durante l'orario di apertura delle celle, le salme possono essere conferite senza preavviso.

In orario di chiusura le Imprese di Trasporto Funebre devono preannunciare il loro arrivo mediante chiamata al numero telefonico messo a disposizione dall'appaltatore e presentare all'operatore il modulo M_7.5_0.3_V punti D1 e D2.

- Al momento dell'arrivo della salma, l'operatore preposto deve verificare la conformità della documentazione necessaria per il conferimento presso il deposito di osservazione e l'identità degli incaricati dell'Impresa di Trasporto Funebre e deve far loro compilare l'apposita modulistica;
- Successivamente deve accompagnare l'automezzo dell'Impresa di Trasporto Funebre fino all'ingresso del deposito di osservazione, prestando attenzione alla chiusura del cancello subito dopo il passaggio affinché tutte le operazioni vengano effettuate con la massima riservatezza impedendone la vista da parte degli utenti del cimitero.
- Verifica dell'operazione di trasferimento della salma dall'automezzo privato su barella di proprietà di A.G.E.C.
- Verificare la documentazione di accompagnamento della salma, vedi modulo M_7.5_22_A, iscrizione dei dati identificativi della salma su apposito registro presente all'interno delle celle, apposizione sul

braccialetto del nominativo del defunto e consegna del braccialetto all'Impresa di Trasporto Funebre che lo applicherà ad un arto della salma. Successivamente l'appaltatore accompagnerà la salma presso la sala osservazione dove verrà posizionata applicando ad essa il rilevatore di segni vitali.

- Accompagnare il personale dell'Impresa Settore Funebre all'esterno delle cancelli.

3.8.2 - PERIODO DI OSSERVAZIONE

Durante il periodo di osservazione le imprese di onoranze fanno pervenire presso le celle mortuarie la documentazione prevista per l'effettuazione delle visite necroscopiche.

L'appaltatore deve ricevere tale documentazione e consegnarla al medico necroscopo in concomitanza della visita, la cui data ed orario saranno comunicati dalle ditte di onoranze.

L'appaltatore deve fornire assistenza al medico per l'effettuazione delle visite necroscopiche, ritirare la documentazione rilasciata dal medico e consegnare la stessa alle ditte di onoranze funebri.

Nel periodo di osservazione la salma può essere trasferita, su richiesta dei parenti o altri aventi titolo, ad altro luogo di partenza, come previsto dalla Legge Regionale 18/2010: in tal caso l'operatore deve farsi rilasciare apposita richiesta e successivamente consegnare la salma agli incaricati dell'impresa di trasporto.

3.8.3 - OPERAZIONI TANATOLOGICHE

Dopo la visita necroscopica la salma viene messa a disposizione dell'impresa di onoranze per l'effettuazione delle operazioni tanatologiche (vestizione e toelettatura). All'arrivo dell'impresa di onoranze l'appaltatore verifica l'identità degli incaricati dell'Impresa che deve essere accreditata allo svolgimento delle attività come previsto dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria – allegato A.

Successivamente l'operatore verifica la rispondenza della salma da trattare raffrontando la delega rilasciata dai familiari dell'impresa di onoranze con il braccialetto identificativo della salma, autorizzando tale impresa a procedere con le operazioni.

L'Appaltatore, consultato il medico necroscopo, identifica se gli indumenti del defunto indossati prima della vestizione costituiscono rifiuto pericoloso e procede al loro smaltimento secondo norma di legge.

Una volta terminate le operazioni tanatologiche, ma comunque non prima di 24 ore dall'avvenuto decesso, l'appaltatore provvede a trasferire la salma all'interno della cella di conservazione.

3.8.4 - VISIONE DELLE SALME AI PARENTI

Quando richiesto dalla stazione appaltante, l'appaltatore ha l'obbligo di mettere in visione la salma, per la quale sia già stata effettuata la visita necroscopica, in luogo indicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. E' compito dell'appaltatore accompagnare i parenti presso il luogo di esposizione della salma, vigilare per l'intero periodo di esposizione ed al termine accompagnare i parenti all'uscita delle celle mortuarie, riposizionando infine la salma all'interno della cella di conservazione.

3.8.5 - PARTENZA DEI TRASPORTI FUNEBRI

L'appaltatore deve essere presente presso le celle mortuarie almeno un'ora prima della partenza dei servizi funebri.

L'orario della partenza di tali servizi verrà comunicato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto tramite apposita documentazione entro le ore 16.00 del giorno precedente il servizio.

La salma deve essere esposta presso le camere ardenti almeno 45 minuti prima della partenza del servizio funebre.

Nei quindici minuti antecedenti l'esposizione, l'appaltatore deve far accedere all'interno delle celle l'impresa di onoranze incaricata ed accreditata come previsto dagli articoli precedenti, che depositerà il cofano in luogo indicato, verifica la regolarità dei documenti di trasporto, quindi consegna la salma per l'allestimento del feretro.

Al termine dell'allestimento del feretro l'appaltatore verifica che la ditta di onoranze esponga correttamente il feretro presso la camera ardente.

L'appaltatore deve effettuare l'allestimento delle camere ardenti prima dell'accesso dei dolenti garantendone il controllo degli accessi.

Dopo la partenza del servizio funebre l'appaltatore deve apporre sul foglio di servizio l'effettivo orario di partenza dalla camera ardente.

3.8.6 - PULIZIA CELLE E FRIGORIFERI

L'appaltatore deve garantire la pulizia e la disinfezione delle celle mortuarie facendo in modo che le stesse siano sempre perfettamente pulite, tenendo presente che trattasi di luogo a rischio biologico.

Sono considerati parte delle celle mortuarie anche i servizi igienici annessi.

Periodicamente, con frequenza non inferiore ad una volta alla settimana, l'appaltatore deve provvedere anche alla pulizia delle celle frigorifere, compresi gli accessori.

CAP. 4 - MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI

L'appaltatore si obbliga a fornirsi autonomamente e con gestione a proprio carico di tutti i mezzi, le attrezzature ed i materiali necessari per l'effettuazione dei servizi, dislocandoli nei vari cimiteri in modo da garantirne lo svolgimento entro i termini stabiliti dal presente CSA.

4.1 - NORME GENERALI SUI MEZZI E ATTREZZATURE

Nel caso di necessità di parcheggio temporaneo o prolungato di mezzi all'interno dei cimiteri, così pure come di stoccaggio anche temporaneo delle attrezzature, l'area dovrà essere indicata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. In tale contingenza A.G.E.C. non potrà in alcun modo essere ritenuta responsabile di eventuali danni o furti dei mezzi o del loro contenuto che dovessero avvenire in qualsiasi orario o condizione.

L'Appaltatore dovrà stipulare un'assicurazione RC con massimale non inferiore ad € 3.000.000 a garanzia anche dei sinistri che si possono verificare per il transito all'interno dei cimiteri.

Dovrà inoltre dimostrare la regolarità della documentazione per la circolazione su strada pubblica, anche depositando consegnando al Direttore dell'Esecuzione del Contratto copia dei libretti di circolazione con le verifiche di legge (in caso di mancanza di revisione o assicurazione scaduta verrà fatto divieto di circolare all'interno dei cimiteri), compresa l'autorizzazione sanitaria per l'autocarro preposto al trasporto dei feretri.

Tutti i mezzi dell'appaltatore circolanti all'interno dei cimiteri devono essere sempre mantenuti in condizioni di pulizia e di decoro confacenti al contesto.

Gli escavatori dovranno essere mantenuti sempre in perfetto stato manutentivo e provvisti delle necessarie verifiche di legge, copia delle quali deve essere depositata presso l'ufficio del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

I montafetri e tutte le attrezzature in genere devono essere periodicamente manutentati e sottoposti alle verifiche di legge. Annualmente l'appaltatore deve depositare presso l'ufficio del Direttore dell'Esecuzione del Contratto copia dei libretti e delle certificazioni comprovanti le avvenute verifiche di legge.

Tutti i mezzi e le attrezzature devono rispondere ai requisiti di legge.

4.2 - MEZZI

Tutti i mezzi dell'Appaltatore operanti all'interno dei cimiteri dovranno essere di colore consono all'ambiente nel quale operano e provvisti di scritta identificativa dell'Appaltatore apposta sui fianchi, e mantenuti in perfetto stato di funzionamento e tecnicamente efficienti con interventi di manutenzione ordinaria.

4.2.1 - Autovetture

E' fatto divieto di parcheggio in area cimiteriale dei mezzi privati del personale operante per conto dell'Appaltatore.

4.2.2 - Escavatori

In via ordinaria le fosse di inumazione devono essere effettuate mediante l'impiego di escavatori di dimensioni idonee al tipo di sepoltura.

L'operazione di scavo per inumazione deve essere effettuata impiegando benne di larghezza massima di cm 60.

Tutti gli escavatori impiegati devono essere di tipo girasagoma e dotati di cingoli in gomma.

Il personale che utilizza gli escavatori deve essere in possesso di idonea abilitazione, la cui documentazione deve essere consegnata al Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Nei cimiteri non è possibile avere deposito di carburanti.

4.2.3 - Autocarri

La portata degli autocarri deve essere idonea al carico che devono trasportare.

Il peso dell'autocarro deve garantire la circolazione in sicurezza all'interno dei cimiteri considerando che nei percorsi potrebbero esserci zone con portata limitata, quali solette a copertura di sotterranei, ossari e chiusini di pozzetti in genere.

4.2.4 - Autocarri per raccolta rifiuti

Gli autocarri per il servizio di raccolta rifiuti all'interno del cimitero monumentale o comunque in ogni cimitero dove venissero utilizzati dovranno essere ad alimentazione elettrica ed idonei alla raccolta dei rifiuti mediante svuotamento dei bidoni già presenti nei cimiteri.

La portata degli autocarri deve essere idonea al carico che devono trasportare.

Il peso dell'autocarro deve garantire la circolazione in sicurezza all'interno dei cimiteri considerando la presenza che all'interno dei percorsi potrebbero esserci zone con portata limitata, quali solette a copertura di sotterranei, ossari e chiusini di pozzetti in genere.

4.2.5 - Autocarro con autorizzazione per trasporto feretri

Valgono le stesse indicazioni già riportate alla voce "autocarri", inoltre deve essere munito della autorizzazione per trasporto feretri.

Tale autocarro deve essere trattato con idonei disinfettanti al termine di ogni utilizzo.

4.3 - ATTREZZATURE

4.3.1 - Montafereetri

L'appaltatore dovrà disporre di un numero di montafereetri tale da garantire lo svolgimento dei servizi con regolarità ed entro i tempi stabiliti dal presente CSA.

L'appaltatore deve provvedere al trasferimento dei montafereetri in tutte le zone in cui sono necessari, organizzando il trasferimento nel rispetto delle norme di sicurezza sia del proprio personale che degli utenti del cimitero, tenendo in debito conto che alcune zone interrate o a piani superiori al terra o al rialzato non sono dotate di montacarichi o ascensore.

Il montafereetri deve essere ad alimentazione elettroidraulica semovente, con funzionamento tale da permetterne l'utilizzo con un solo operatore anche in condizioni di terreno non ideali. Le ruote devono essere di tipo pneumatico con battistrada per poter essere caricato e scaricato dai mezzi mediante apposite rampe; devono inoltre essere installati nr. 4 stabilizzatori con basi in gomma. La manovrabilità del mezzo deve essere facilitata da ruote gemellate anteriori collegate a timone di guida con pulsantiera dotata di comando di arresto d'emergenza.

Il montafereetri deve essere dotato di batterie tali da garantire l'autonomia necessaria per l'effettuazione di almeno nr. 20 operazioni.

Per garantire il completo funzionamento anche in caso di mancata alimentazione elettrica, deve essere presente un dispositivo manuale di sicurezza.

Per agevolare le operazioni di estumulazione e garantirne la versatilità deve essere installabile anche il secondo cestello, per l'elevazione di nr. 2 operatori.

Per la movimentazione dei marmi dei loculi in condizioni di sicurezza sono inoltre necessarie staffe da installarsi sulla piattaforma d'appoggio.

Il piano bara del montafereetri deve essere munito di rulli per permettere l'agevole scorrimento del feretro all'interno del loculo.

4.3.2 - Calabare/Alzalastrre

L'appaltatore deve munirsi di ciascuna delle tre tipologie di calabare di seguito descritte in numero adeguato per lo svolgimento dei servizi in modo puntuale e coordinato:

1. Calabare/Alzalastrre elettrico deve essere utilizzato per la movimentazione delle lastre di chiusura delle tombe, nonché per la tumulazione delle casse. La portata minima deve essere pari a 500 kg. Tale tipologia di attrezzatura deve essere dotata di dispositivi che permettano il suo utilizzo in condizioni di sicurezza anche in presenza di terreno irregolare o di ostacoli in prossimità della tomba. L'argano di manovra deve essere ad alimentazione elettrica e capace di scorrere longitudinalmente in modo indipendente dai supporti verticali, per adattarsi facilmente a qualsiasi movimento richiesto. In tale ottica anche i supporti verticali devono essere regolabili in altezza con ruote girevoli e bloccabili. L'interasse delle due ruote di ogni supporto verticale deve essere regolabile. Le ruote devono essere di tipo pneumatico con battistrada per poter essere caricato e scaricato dai mezzi mediante apposite rampe; devono inoltre essere installati nr. 4 stabilizzatori con basi in gomma.

2. Per le tumulazioni in tombe ove sia necessario inclinare la bara, deve esser utilizzato il calabare elettrico con scorrimento longitudinale del paranco. Le ruote, girevoli e bloccabili, devono essere di tipo pneumatico con battistrada per poter essere caricato e scaricato dai mezzi mediante apposite rampe; devono inoltre essere installati nr. 4 stabilizzatori con basi in gomma. Deve essere inoltre accessoriato di copertura per la protezione in caso di pioggia.
3. Per le tumulazioni in edicole o tombe posizionate in spazi disagiati, è necessario utilizzare il calabare manuale con rulli di scorrimento estraibili, su cui poter traslare la bara per collocarla in posizione corrispondente alla sottostante botola della tomba. Il gancio centrale permette anche la rotazione della bara in verticale, nel caso di botole di piccole dimensioni. Ogni ruota deve essere girevole, bloccabile, di tipo pneumatico con battistrada per poter essere caricato e scaricato dai mezzi mediante apposite rampe; devono inoltre essere installati nr. 4 stabilizzatori con basi in gomma.

4.3.3 - Lettighe sviluppabili elettroidrauliche

Le lettighe sviluppabili elettroidrauliche sono da utilizzarsi per il trasporto del feretro dal carro funebre alla tumulazione in loculi fino a quota 1.80 m, oppure per il caricamento su montafereetri per il raggiungimento di quote superiori a 1.80 m, oppure per il caricamento su calaferetri per le sepolture in tombe. Le ruote devono essere di tipo pneumatico con battistrada affinché la lettiga possa essere caricata e scaricata dai mezzi mediante apposite rampe; devono inoltre essere installati nr. 4 stabilizzatori con basi in gomma. Le manovre saranno facilitate dalla presenza di ruote gemellate anteriori.

La piattaforma deve essere accessoriata con rulli per lo scorrimento della bara, bloccabili durante la movimentazione, e con cinghie di sicurezza.

4.3.4 - Pedane

Le pedane da utilizzarsi per le inumazioni devono essere di dimensioni 300x50 cm circa in un unico elemento, realizzate in acciaio zincato con piccoli fori a bordi rialzati, in modo tale da permettere lo smaltimento di acqua eventualmente presente sulla superficie, creando maggior attrito.

Al termine di ogni inumazione le pedane devono essere rimosse e collocate in luogo interno al cimitero definito dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

4.3.5 - Scale

Il personale deve accedere all'interno delle tombe di famiglia interrate mediante scale omologate e debordanti di almeno 1 m rispetto alla quota del tombale.

4.3.6 - Corde

L'abbassamento del feretro all'interno della fossa di inumazione deve avvenire mediante l'utilizzo di idonee corde.

4.3.7 - Cinghie di tensione

Le cinghie di tensione in poliesteri da utilizzarsi per la tumulazione in tomba devono avere portata di trazione minima pari a 500 daN (kg), ed essere accessoriate con gancio adatto all'ancoraggio del calaferetri e con cricchetto di bloccaggio.

4.3.8 - Attrezzatura edile

La recinzione di cantiere per le operazioni di esumazione e di riordino delle tombe deve essere realizzata con rete elettrosaldata e teli oscuranti.

4.3.9 - Lavapavimenti

Per la pulizia di pavimenti è necessario l'utilizzo di lavasciuga ad alimentazione elettrica con batteria ed operatore a bordo nel caso di ampi spazi, con operatore a terra per superfici ridotte.

Nel caso di aree accessibili solo per mezzo di scale, è preferibile la dotazione di lavasciuga ad alimentazione elettrica a cavo.

4.3.10 - Spazzatrici

La pulizia di viali pavimentati, corridoi interni ed esterni deve essere eseguita mediante spazzatrici ad alimentazione elettrica a batteria con operatore a bordo o a terra.

4.3.11 - Soffiatori

La pulizia delle superfici da foglie, sabbia, terra ed erba tagliata deve avvenire mediante l'utilizzo di soffiatori a scoppio con catalizzatore. Considerato il contesto operativo, deve essere utilizzata attrezzatura adeguatamente silenziata.

4.3.12 - Trattorini tosaerba

Il trattorino tagliaerba deve essere dotato di cesto raccogliherba ed alimentato da motore a scoppio a bassa rumorosità. Considerato il contesto operativo, deve essere utilizzata attrezzatura adeguatamente silenziata.

4.3.13 - Decespugliatori

Considerato il contesto operativo, deve essere utilizzata attrezzatura adeguatamente silenziata.

4.3.14 - Erogatori/nebulizzatori per prodotti fitosanitari

L'atomizzatore per l'erogazione di anticrittogamici, granulati e fitosanitari deve essere utilizzato per il trattamento di siepi e cipressi.

4.4 - MATERIALI

L'Appaltatore deve procedere alla trasmissione delle schede di sicurezza dei materiali utilizzati al Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed ottenere dallo stesso l'approvazione all'utilizzo prima dell'effettivo impiego. Si riportano a titolo non esaustivo i seguenti materiali:

4.4.1 - Cassettine porta resti

Le cassetine porta resti devono essere realizzate in lamiera zincata e delle dimensioni pari a 55x24x23 cm o 54x27x23,5 cm, con coperchio a slitta. La sigillatura può essere eseguita a caldo o a freddo.

4.4.2 - Saldatura a freddo

La saldatura a freddo deve essere effettuata mediante l'impiego di pasta reticolante, rispondente ai requisiti richiesti dalle normative di legge vigenti in materia.

4.4.3 - Saldatura a caldo

La saldatura a caldo deve essere effettuata mediante verghe di stagno 40 % ed acido inodore secondo le prescrizioni della Legge 123, 7 agosto 2007.

4.4.4 - Imbottitura

L'imbottitura, sempre presente all'interno delle cassette porta resti, deve essere in raso e arricciata sui bordi.

4.4.5 - Controcassone in zinco

I controcassoni in zinco possono avere due dimensioni:

a.	misure esterne cm:	Testa	Spalla	Piede	Lungh.	H fondo	H cop.
		57	74	57	213	37,5	13,5
b.	misure esterne cm:	Testa	Spalla	Piede	Lungh.	H fondo	H cop.
		57	73	57	204	37,5	13,5

4.4.6 - Urne cinerarie

Le urne cinerarie devono essere in metallo brunito, di forma cilindrica con diametro esterno 16 cm ed altezza 25 cm, comunque di capacità non inferiore a 4 l.

4.4.7 - Cofano in cellulosa

Il cofano in cellulosa deve avere portata minima pari a kg 80, di dimensioni approssimative 54/64x190x25 cm.

4.4.8 - Coltrino o sacco barriera

Il coltrino deve essere utilizzato all'interno del cofano in cellulosa per garantirne l'impermeabilizzazione. Il materiale deve essere biodegradabile, impermeabile e compostabile, idoneo all'incenerimento, per esempio MaterBi.

4.4.9 - Feltrone assorbente

Il feltrone deve possedere caratteristiche di assorbenza ad alta capacità, igienicità e biodegradabilità al 100%, idoneo all'incenerimento.

4.4.10 - Cassetta in cellulosa

La cassetta in cellulosa porta resti ossei deve essere di dimensioni interne 60x30x30 cm, dotata di coperchio o altro sistema di chiusura. Inoltre deve essere abbinata all'uso del coltrino.

4.4.11 - Sostanze biodegradanti

Le sostanze biodegradanti devono essere a base di ampia gamma di enzimi in grado di velocizzare le reazioni biochimiche di mineralizzazione del materiale organico.

4.4.12 - Materiale edile

Per l'esecuzione di opere edili è necessario l'utilizzo di mattoni pieni 5,5x12x25 cm, forati, malta espansiva a base di sabbia e calce, piastra in cls, cartongesso, ghiaino di granulometria di diametro compreso tra mm 3 e mm 6.

4.4.13 - Targhetta identificatrice

Tutte le targhette identificatrici devono essere della stessa tipologia: materiale metallico, dimensioni mm 0,5x50x100, di forma piana ed aspetto fondo oro.

4.4.14 - Contenitori per rifiuti sanitari pericolosi

I contenitori devono essere di cartone con sacco interno in polietilene, inceneribili, di capacità pari a 60 l.

4.4.15 - Allacciamento lampade votive

Nel servizio deve essere utilizzato il seguente materiale:
Portalampade tipo E 14 mod. VI02121.S.B o equivalente
Lampada tipo 24 V E14 con 4 led della ditta Kleos o equivalente.

4.4.16 - Cippo identificativo

Croce realizzata con profili tubolari in ferro di sezione 6*2 cm, altezza 85 cm, larghezza 35 cm.

CAP. 5 - PIANO DELLA QUALITA'

A.G.E.C. gestisce le attività cimiteriali secondo il proprio Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 (certificato n. IT05/0114.01 emesso da SGS ITALIA SPA con validità dal 14/02/2011).

Le attività oggetto dell'appalto, di seguito analiticamente esplicitate, sono inserite nei processi compresi nel Sistema di Gestione per la Qualità A.G.E.C.

Al fine di fornire tutte le indicazioni necessarie per il controllo da parte di A.G.E.C. dei servizi primari cimiteriali esternalizzati all'Appaltatore è stato predisposto un Piano della Qualità (PDQ.13.01 e allegati) il quale descrive tutti gli aspetti significativi che devono essere messi in atto dall'Appaltatore per il rispetto delle previsioni del SGQ A.G.E.C.

Tale Piano della Qualità, unitamente agli allegati, è quindi da ritenersi un documento contrattuale a tutti gli effetti.

CAP. 6 - DISPOSIZIONI GENERALI CONCERNENTI IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

L'appaltatore, in quanto soggetto produttore dei rifiuti, deve identificare il codice CER, compilare i formulari certificanti il corretto smaltimento dei rifiuti previsti dalla vigente normativa e consegnarne una copia al Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Dovrà provvedere inoltre alla trasmissione delle analisi relative ai campioni di rifiuto da conferire allo smaltitore.

NB : Tutte le attrezzature necessarie al carico e scarico dei rifiuti, i mezzi di trasporto, la compilazione dei formulari, le autorizzazioni, gli oneri di discarica e tutto quanto necessario per lo svolgimento delle operazioni di cui sopra sono a carico dell'appaltatore. Le attrezzature ed i mezzi utilizzati dovranno rispondere in tutte le loro parti alle norme vigenti (incluse quelle sulla sicurezza dei lavoratori) e dovranno essere tenuti dall'appaltatore in perfetto stato di funzionamento e tecnicamente efficienti, certificati, collaudati, revisionati periodicamente secondo le disposizioni di legge in materia, dotati di tutti gli accorgimenti atti a proteggere e salvaguardare gli operatori e gli utenti. Fanno capo all'appaltatore anche tutti gli oneri di discarica. Fanno capo all'Appaltatore anche tutti gli oneri di noleggio e svuotamento di eventuali container che dovessero essere utilizzati all'interno dei cimiteri per il conferimento temporaneo dei rifiuti. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere mantenute in perfetto stato di pulizia e decoro.

L'Appaltatore ha l'obbligo di trasmettere la comunicazione tempestiva, entro 7 (sette) giorni lavorativi, di qualunque modifica inerente l'autorizzazione regionale al trasporto dei rifiuti, comprese le variazioni all'elenco degli automezzi autorizzati al trasporto dei rifiuti stessi e al rinnovo/mancato rinnovo dell'autorizzazione.

Per quanto non previsto nel presente capitolo, si intendono espressamente richiamate tutte le prescrizioni individuate e descritte dal CAP. 3 - .

6.1 - TRATTAMENTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI PROVENIENTI DA OPERAZIONI DI ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE (come definiti dall'art. 2 comma 1 lettera e) del D.P.R. 15.7.2003 n. 254)

L'appaltatore dovrà raccogliere e smaltire tutti i rifiuti derivanti da esumazione ed estumulazione, compresi marmi, materiali edili e quelli provenienti dall'operazione di vagliatura, separandoli dagli altri rifiuti urbani e dovrà sottoporli al seguente trattamento:

- a) raccolta dei resti metallici di casse (es. zinco, piombo) utilizzate per la sepoltura, al fine di favorire il recupero dei resti metallici di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e, punto 5) del D.P.R. 254/2003;
- b) separazione dei simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es. maniglie) dalle casse utilizzate per la sepoltura, al fine di favorire il recupero dei resti metallici di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e, punto 2) del D.P.R. 254/2003;
- c) riduzione volumetrica delle parti lignee, dei vestiti, delle imbottiture ecc. di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e, punti 1) e 3) del D.P.R. 254/2003;
- d) raccolta di resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e, punto 4) del D.P.R. 254/2003;
- e) disinfezione dei rifiuti sottoposti al trattamento di riduzione volumetrica avendo cura di adottare i necessari accorgimenti affinché l'eventuale percolato non abbia a contaminare il terreno;
- f) inserimento in idonei imballaggi;
- g) nel caso di esumazioni e/o estumulazioni, sia ordinarie che straordinarie, i rifiuti, già differenziati e raccolti negli appositi imballaggi riportanti all'esterno il codice CER attribuito dall'Appaltatore, devono essere depositati all'interno dell'area di cantiere. La procedura di smaltimento deve avvenire entro la giornata di effettuazione delle operazioni stesse.

6.2 - SMALTIMENTO RIFIUTI DERIVANTI DA ALTRE ATTIVITA' CIMITERIALI (come definiti dall'art. 2 comma 1 lettera f) e seguenti del D.P.R. 15.7.2003 n. 254)

L'appaltatore dovrà raccogliere e smaltire i rifiuti derivanti dalle altre attività cimiteriali:

1. materiali lapidei, gli inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, murature e similari
2. altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione

Dalle sopra citate attività verranno prodotte le seguenti tipologie di rifiuti:

- materiali lapidei, gli inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, murature e similari.
Tali materiali devono essere depositati provvisoriamente all'interno del cimitero di produzione in luogo individuato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, con successivo trasporto e smaltimento in discarica autorizzata mediante mezzi autorizzati, operazione che deve avvenire con frequenza almeno settimanale.
- rifiuti provenienti dalle celle mortuarie:
tutti i rifiuti prodotti all'interno delle celle mortuarie quali vestiti, DPI e pace maker costituiscono rifiuto potenzialmente pericoloso: tali rifiuti devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni, secondo le prescrizioni di legge vigenti in materia. Tali materiali devono essere smaltiti in discarica autorizzata mediante mezzi autorizzati, operazione che deve avvenire con le modalità conformi alla normativa vigente.

6.3 - SMALTIMENTO RIFIUTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI GIARDINAGGIO, PULIZIA E MANUTENZIONE LAMPADE VOTIVE

L'appaltatore dovrà raccogliere e smaltire i rifiuti derivanti dalle operazioni di giardinaggio, pulizia, opere in economia e gestione lampade votive.

- Giardinaggio: i rifiuti provenienti da ogni singola operazione devono essere immediatamente raccolti, depositati su idoneo mezzo dell'Appaltatore e successivamente conferiti in discarica autorizzata o a riciclo. I contenitori vuoti dei prodotti usati per i trattamenti del verde devono essere smaltiti conformemente alle disposizioni di legge.
- Rifiuti prodotti dall'utenza:
 - ✓ nei cimiteri dove è prevista la raccolta differenziata, l'Appaltatore provvede alla raccolta del contenuto dei singoli bidoni presenti nel cimitero che sono già identificati per tipologia di rifiuto ed al conferimento negli specifici cassonetti, interni o esterni al cimitero, di AMIA o di altra azienda preposta. Prima del conferimento in tali cassonetti, l'Appaltatore dovrà sommariamente verificare la rispondenza del materiale effettivamente presente nel contenitore e scegliere la destinazione più consona.
 - ✓ nei cimiteri dove non è prevista la raccolta differenziata, l'Appaltatore provvede alla raccolta del contenuto dei singoli bidoni presenti nel cimitero ed al conferimento nei cassonetti di AMIA o di altra azienda preposta.
 - ✓ L'Appaltatore deve provvedere alla raccolta di corone, cuscini e fiori in genere posti a decoro delle sepolture, nel rispetto della tempistica indicata negli specifici capitoli del presente CSA e al conferimento nei contenitori, interni o esterni al cimitero, di AMIA o di altra azienda preposta. L'Appaltatore deve provvedere anche, con lo stesso criterio, alla raccolta e smaltimento di corone, cuscini e fiori in giacenza alle celle mortuarie.
- Manutenzione lampade votive e opere in economia: a seconda del rifiuto prodotto, l'Appaltatore dovrà provvedere allo smaltimento conformemente alle norme vigenti. E' fatto divieto di conferire quantità anche minimali nei contenitori interni ai cimiteri.

CAP. 7 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE DEL SERVIZIO

7.1 - OBBLIGHI GENERALI

L'appaltatore, compreso nel prezzo offerto e quindi senza compensi aggiuntivi, si obbliga a:

1. disporre di un fax al quale A.G.E.C. potrà inviare i modelli predisposti contenenti gli ordini/comunicazioni
2. disporre di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata potrà inviare i modelli predisposti contenenti gli ordini/comunicazioni
3. dotare un operatore per ognuna delle 4 zone di un telefono cellulare sempre attivo durante l'orario di apertura dei cimiteri sia feriale che festivo, al quale il personale preposto della Stazione Appaltante può rivolgersi per qualsiasi comunicazione
4. mettere a disposizione un numero di telefono cellulare dedicato specificatamente alle attività da svolgere presso le celle, sempre attivo e sempre raggiungibile, al quale far pervenire le richieste di apertura delle celle mortuarie
5. inviare via fax giornalmente entro le ore 9.00 al Direttore dell'Esecuzione del Contratto il rapporto di tutte le operazioni effettuate il giorno precedente, escluse solamente quelle relative alla gestione delle celle mortuarie, utilizzando esclusivamente il modello predisposto M_7.5_23_b e fornito dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto con l'esplicitazione di eventuali criticità insorte durante l'effettuazione del servizio. Limitatamente alla pulizia dei servizi igienici l'invio delle informazioni è sostituito dalla compilazione dell'apposito modulo affisso in ogni bacheca collocata in prossimità del servizio igienico. Detto modulo va inviato via fax mensilmente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto
6. consegnare, alle ore 8.00 di ogni giorno feriale, sabato compreso, tutta la documentazione dell'attività svolta presso le celle nel periodo intercorrente dalle ore 15.00 del giorno precedente alle ore 8.00 del giorno stesso. Consegnare, alle ore 15.00 di ogni giorno feriale, sabato escluso, tutta la documentazione dell'attività svolta presso le celle nel periodo intercorrente dalle ore 8.00 alle ore 15.00 del giorno stesso
7. recarsi due volte la settimana dalle ore 8.00 alle ore 9.00 presso gli uffici aziendali per la definizione del programma operativo e per la discussione del servizio svolto nel periodo antecedente, nella veste del legale rappresentante o di un suo delegato in possesso di autonomia operativa
8. effettuare il servizio di consegna presso tutti i cimiteri di eventuale corrispondenza
9. operare se richiesto dalla Stazione Appaltante anche all'interno dei cimiteri non compresi nel territorio del Comune di Verona
10. garantire costantemente la presenza di un numero adeguato di operatori per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto, programmati e/o richiesti, affinché i servizi siano effettuati in maniera corretta e sicura
11. mantenere i luoghi oggetto dell'appalto in stato di accurata pulizia e di appropriato decoro
12. redigere il Documento di Valutazione dei Rischi – ai sensi e dell'art. 131 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. – relativo alle scelte autonome dell'Appaltatore nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione delle prestazioni, complementare ai Piani di Sicurezza della Stazione Appaltante, nonché le eventuali proposte integrative di tali piani. Nel caso il piano non sia stato ancora consegnato, l'Appaltatore provvederà a consegnarlo alla Stazione Appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'avvio del servizio
13. garantire la formazione di almeno nr. 5 operatori mediante affiancamento di 10 giorni, antecedenti alla data di inizio del servizio, agli attuali gestori in modo da prendere reale coscienza delle situazioni locali prima dell'effettivo subentro. Dei 5 operatori, 1 dovrà essere affiancato al servizio di gestione delle celle mortuarie presso il Cimitero Monumentale, mentre ognuno degli altri 4 sarà dislocato in ciascuna delle 4 zone durante il periodo contrattuale.
14. non potrà a nessun titolo richiedere compensi a privati per l'esecuzione dei servizi previsti nel presente capitolato e per qualsiasi altra attività svolta all'interno dei cimiteri, salvo specifica autorizzazione rilasciata da parte della Stazione Appaltante.
15. far eseguire dal proprio personale le direttive impartite da A.G.E.C. e informarla puntualmente e tempestivamente di qualunque fatto che ne renda opportuno o necessario l'intervento, in particolare con riferimento alle attività previste nel Piano della Qualità;
16. in caso di avverse condizioni atmosferiche con precipitazioni nevose coordinarsi con protezione civile e servizio emergenza neve al fine di effettuare interventi atti a ripristinare gli accessi e i luoghi di transito,

- durante gli usuali orari di apertura al pubblico, dei cimiteri (scale di accesso ai sotterranei, marciapiedi, ballatoi, celle, percorsi pavimentati ecc.) e degli altri cimiteri suburbani;
17. garantire un'adeguata illuminazione della zona d'intervento, in caso di svolgimento di funerali o altre operazioni da eseguirsi in condizioni di scarsa illuminazione solare e/o artificiale, per mezzo di appositi fari;
 18. osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di polizia mortuaria, nonché tutte le disposizioni derivanti da leggi, decreti, regolamenti, norme vigenti o che saranno emanate nel corso della vigenza contrattuale dalle autorità governative, regionali, provinciali e comunali, nonché dall'Azienda Sanitaria Locale, dall'Ispettorato del Lavoro, dall'Istituto Nazionale per la prevenzione degli infortuni e dagli enti previdenziali;
 19. sottostare al controllo del Direttore dell'Esecuzione del Contratto per la verifica dell'osservanza delle norme e delle disposizioni contrattuali;
 20. risarcire e ripristinare gli eventuali danni causati al patrimonio pubblico o privato o a persone durante l'esecuzione del servizio;
 21. suggerire al Direttore dell'Esecuzione del Contratto tutte le operazioni necessarie per il buon svolgimento dell'appalto e collaborare con lo stesso al fine di garantire l'esecuzione dei servizi a regola d'arte;
 22. mantenere, per tutto l'orario di servizio, un comportamento adeguato al particolare luogo di lavoro e rispettoso dei defunti e dei visitatori;
 23. eseguire nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. tutte le operazioni provvisorie, di difesa e di segnalazione, assicurando in tal modo l'incolumità degli addetti, ma anche dei terzi e della pubblica utenza;
 24. osservare tutte le norme vigenti in materia di prevenzione e assicurazione degli infortuni sul lavoro, delle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità, vecchiaia, malattie professionali;
 25. rispettare tutte le disposizioni vigenti in materia di igiene pubblica e di profilassi delle malattie infettive;
 26. l'effettuazione su richiesta del Direttore dell'Esecuzione del Contratto di esequie e di sepolture, oltre l'orario stabilito per l'apertura o chiusura dei cimiteri o nei giorni festivi;
 27. eseguire, anche oltre gli orari di apertura dei complessi cimiteriali e senza oneri aggiunti per la stazione appaltante, le eventuali operazioni rese necessarie e quindi considerate urgenti e non dilazionabili le operazioni di ripristino o pulizia, per mantenere in perfetto stato di decoro e in sicurezza i luoghi di esecuzione dell'appalto, a seguito di particolari eventi atmosferici (es: vento forte, grandine, ecc.) o eccezionale affluenza di pubblico;
 28. il rispetto e l'adempimento, senza eccezioni, delle maggiori prescrizioni che la Stazione Appaltante o le autorità competenti ritenessero di imporre, nel pubblico interesse, per ragioni di profilassi di malattie infettive.

7.2 - PRESCRIZIONI TECNICHE E NORME COMPORTAMENTALI

L'appaltatore si impegna a richiamare, multare e se necessario sostituire i dipendenti che non osservassero una condotta irreprensibile. Le segnalazioni e le richieste del Direttore dell'Esecuzione del Contratto in tal senso saranno impegnative per l'appaltatore.

Durante l'esecuzione dei servizi, inoltre, dovranno essere adottati gli accorgimenti necessari per prevenire danni alle sepolture circostanti, che comunque dovranno essere ripulite da eventuali residui di polvere o calcinacci e successivamente lavate.

Il delegato dell'appaltatore o, in sua assenza, gli addetti all'esecuzione dei servizi sono tenuti a segnalare tempestivamente al Direttore per l'esecuzione del contratto qualsiasi problema, contrattempo, inconveniente che dovesse manifestarsi nel corso dei lavori.

La Stazione Appaltante si riserva comunque l'insindacabile facoltà di introdurre nei servizi stessi in sede di esecuzione, quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei servizi senza che l'Appaltatore possa da ciò trarne motivi per avanzare pretese di compensi e di indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel presente documento e sempre che l'importo complessivo del contratto resti nei limiti di cui all'art. 11 del R.D. 2440/1923.

7.3 - SPESE E ONERI ACCESSORI

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese inerenti all'appalto di cui al presente capitolato, comprese le spese notarili di cui al p.to 1.3 - .

Sono inoltre a carico dell'Appaltatore tutti i costi e gli oneri relativi all'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio, contributi ed indennità previsti per la gestione del personale, così come le spese necessarie a dotare il personale di vestiario, dei dispositivi di protezione individuale e di tutto quanto occorre per lo svolgimento del servizio.

7.4 - ASSICURAZIONE

Ai sensi di legge l'Appaltatore si assume ogni responsabilità derivante dalle attività richieste dal presente capitolato. A tal fine, **prima di iniziare il servizio, deve produrre polizza RCT/RCO**, nella quale venga esplicitamente indicato che anche la stazione appaltante debba essere considerata "terzo" a tutti gli effetti. La polizza deve prevedere la copertura per danni alle cose di terzi in consegna e custodia all'Assicurato a qualsiasi titolo o destinazione, compresi quelli conseguenti ad allagamento, incendio e furto nonché la RCO per danno biologico ed alle malattie professionali.

La polizza dovrà essere prestata sino alla concorrenza di massimale unico non inferiore a € 3.000.000,00 (Euro tremilioni/00) per ogni sinistro e per anno assicurativo. Detta polizza dovrà avere una durata contrattuale non inferiore alla durata del contratto oggetto del presente appalto.

La stazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dipendente dell'Appaltatore, prima, durante o dopo l'esecuzione del servizio, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è da intendersi già compreso o compensato nel corrispettivo dell'appalto.

Copia della polizza dovrà essere consegnata alla stazione appaltante entro 20 giorni dall'aggiudicazione e comunque entro la data di inizio del servizio.

CAP. 8 - DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

8.1 - PERSONALE

L'Appaltatore dovrà disporre del personale necessario alla perfetta e completa esecuzione dei servizi cimiteriali, in rigorosa osservanza di quanto prescritto dal presente capitolato.

A garanzia della puntuale presenza nei luoghi oggetto dell'appalto, l'Appaltatore si obbliga a reperire idoneo domicilio nella provincia di Verona al personale residente fuori provincia.

Prima dell'avvio del servizio l'appaltatore dovrà fornire al Direttore dell'Esecuzione del Contratto l'elenco del personale impiegato per lo svolgimento del servizio stesso mediante l'invio di comunicazione scritta indicante nominativi, date, luoghi di nascita, numeri di matricola ed allegando copia fotostatica a colori del cartellino identificativo rilasciato dal datore di lavoro.

Il personale addetto allo svolgimento dell'appalto dovrà in caso di assenza, a qualunque causa riconducibile, essere prontamente reintegrato dall'appaltatore e di tale circostanza dovrà essere informato il Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Le sostituzioni dovranno essere comunicate al Direttore dell'Esecuzione del Contratto prima dell'inizio del servizio del sostituto. Tuttavia, in situazioni di emergenza, che dovranno essere comunque saltuarie, è ammesso che tale comunicazione pervenga al Direttore dell'Esecuzione del Contratto entro le ore 9.00 del giorno di entrata in servizio del sostituto.

Considerato che il personale impiegato nel servizio deve relazionarsi con gli operatori di settore e con gli utenti che frequentano i cimiteri, avendo anche l'obbligo di verificare la rispondenza dei documenti amministrativi relativi alle varie operazioni, con conseguenze comportanti anche l'avvio di procedimenti penali in caso di scorretta interpretazione, tutto il personale impiegato nell'effettuazione del servizio deve essere a conoscenza della lingua italiana, sia parlata che scritta, condizione che deve essere certificata mediante il possesso di diploma di scuola media inferiore (terza media) conseguito in Italia, oppure mediante il possesso di certificazione rilasciata da specifici istituti per l'insegnamento delle lingue.

All'interno dell'organico dell'appaltatore dovrà essere nominato un Referente dei Servizi Cimiteriali, che dovrà organizzare, per conto dell'appaltatore ed in conformità alla normativa di polizia mortuaria vigente e alle disposizioni dell'Azienda U.L.S.S., tutte le operazioni cimiteriali. Tale operatore deve essere in possesso del diploma di scuola media superiore o laurea universitaria.

Detto operatore dovrà garantire, per tutta la durata del contratto, il servizio di reperibilità 24 ore su 24 nei giorni feriali e festivi per l'eventuale contestazione di inadempienze, ovvero per organizzare servizi urgenti.

L'impiego del personale da adibire ai servizi dovrà costantemente essere adeguato alle esigenze della Stazione Appaltante secondo le disposizioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

L'appaltatore dovrà attenersi all'osservanza delle norme vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni, alle previdenze varie ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso del contratto, per la tutela dei lavoratori.

A richiesta del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, l'Appaltatore dovrà presentare l'attestazione contenente l'elenco del personale dipendente con la rispettiva qualifica e altra documentazione attestante l'avvenuta assicurazione a favore del proprio personale. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto si riserva, altresì, di effettuare, senza preavviso alcuno, controlli a campione sul personale dell'Appaltatore in servizio al fine di verificare l'ottemperanza agli obblighi contrattuali, previdenziali, assicurativi e di sicurezza sul lavoro da parte dell'Appaltatore.

L'Appaltatore è responsabile del comportamento e della riservatezza del proprio personale e sarà ritenuta responsabile di ogni indiscrezione, manomissione o mancanza di beni che, ove riscontrata, sia imputabile al personale incaricato del servizio. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione del personale risultato non gradito o non idoneo allo svolgimento delle mansioni assegnate.

L'Appaltatore è tenuto a richiamare, sanzionare ed eventualmente sostituire, a semplice richiesta del Responsabile del Procedimento, i dipendenti che mantengano un comportamento scorretto e non confacente alle esigenze del servizio.

Al fine di garantire il corretto svolgimento del servizio fin dal suo primo effettivo giorno, l'appaltatore è obbligato ad effettuare la formazione di almeno n. 5 operatori suddivisi in 1 per ognuna delle 4 zone ed 1 per

le celle mortuarie, per un periodo di almeno n. 10 giorni consecutivi di calendario mediante l'affiancamento agli operatori delle ditte appaltatrici al momento in servizio. Durante il periodo di affiancamento gli operatori dell'Appaltatore dovranno essere automuniti.

Al fine di mantenere in costante aggiornamento il personale all'uopo preposto, l'Appaltatore ha l'obbligo di individuare non più di 4 operatori all'interno del proprio organico che si turneranno nello svolgimento del servizio.

Tali operatori, il cui nominativo dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante entro 7 giorni dall'avvenuta aggiudicazione del servizio, sosterranno idonea formazione da parte dell'Azienda mediante un corso collettivo di n. 8 ore che potrà anche essere frazionato in più sezioni.

Al termine del corso detti operatori saranno certificati da parte dell'Azienda e solo successivamente potranno svolgere la mansione.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione degli operatori che non ritenesse idonei, nel qual caso l'Appaltatore dovrà garantire il servizio con il rimanente personale in attesa della certificazione degli operatori designati come sostituti.

Il personale che utilizza gli escavatori deve essere in possesso di idonea abilitazione, copia della quale deve essere consegnata al Direttore dell'Esecuzione del Contratto prima dell'inizio del servizio.

DIVISE DEL PERSONALE

Il personale dell'appaltatore dovrà indossare abbigliamento idoneo alla circostanza e tale da essere immediatamente riconoscibile dagli utenti.

Durante l'effettuazione delle specifiche operazioni cimiteriali, tutto il personale dell'appaltatore impegnato nel medesimo servizio dovrà utilizzare l'identico abbigliamento.

L'abbigliamento impiegato durante le operazioni di tumulazione ed inumazione, considerata la delicatezza delle operazioni e la presenza dei dolenti, non potrà essere lo stesso precedentemente utilizzato per operazioni pesanti che ne provocano sporcizia od odoramento, pertanto, in tale contesto, gli operatori, prima di iniziare le operazioni di tumulazione od inumazione devono provvedere al cambio dell'abbigliamento.

Le divise potranno essere di tipologia estiva o invernale, tuttavia entrambe dovranno mantenere i requisiti di cui sopra in modo che siano sempre visibili gli elementi identificativi ed uguali i colori.

La tonalità dei colori dovrà essere concordata con il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto.

L'appaltatore deve presentare preventivamente alla stazione appaltante il modello di ogni capo d'abbigliamento che intende utilizzare ed ottenerne l'approvazione formale, senza la quale il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto potrà richiederne la sostituzione.

8.2 - RISPETTO DEGLI OBBLIGHI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI

L'Appaltatore deve essere in regola con i versamenti assistenziali, previdenziali e contributivi, in difformità la stazione appaltante non potrà provvedere al pagamento dei crediti maturati.

8.3 - CONDIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE DEGLI ADDETTI

Poiché in sede di analisi dei prezzi e determinazione del valore dell'appalto la Stazione Appaltante si è basata, riguardo al costo della mano d'opera, sulle ore presunte necessarie per l'effettuazione dei vari servizi, i concorrenti, anche se non aderenti ad associazioni firmatarie, si obbligano ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati per lo svolgimento dei servizi costituenti oggetto del presente capitolato, e se cooperative, anche nei confronti dei soci, condizioni contrattuali normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro Gas-Acqua attualmente in vigore. Il mancato adempimento dei sopra menzionati obblighi costituisce inadempienza contrattuale comportante la risoluzione del contratto indicato al cap. 2.7 -. L'Appaltatore si obbliga altresì a continuare ad applicare il C.C.N.L. Gas-Acqua (o altro contratto con pari condizioni normative e retributive) anche dopo la scadenza e fino alla sua sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso che la stessa receda dalle Associazioni stipulanti.

CAP. 9 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE, SICUREZZA, IGIENE E CONTROLLO DELL'EFFICACIA DEL SERVIZIO

9.1 - NORME IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE

E' fatto obbligo all'appaltatore, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative in materia, in via esemplificativa ma non esaustiva: D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i. e D.P.R. 14 settembre 2011 n. 177 "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".

L'appaltatore risponde direttamente dei danni a persone o cose, provocati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Esso è perciò tenuto ad osservare tutte le disposizioni vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

L'appaltatore è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle attrezzature e dei macchinari utilizzati presso i vari siti, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

L'appaltatore deve dimostrare, obbligatoriamente prima della data di inizio del servizio, che il personale addetto alle operazioni oggetto dell'appalto abbia seguito i corsi di addestramento previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. ed in particolare dal D.M. 10/03/1998 e D.M. 15/07/2003; in caso contrario, entro lo stesso termine, l'aggiudicataria è tenuta all'organizzazione di detti corsi per tutto il personale impiegato.

L'appaltatore specificherà, tramite presentazione dei relativi attestati, i contenuti dei corsi di cui sopra, nonché di eventuali altri corsi di aggiornamento, corsi specifici per il personale nuovo assunto e di addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza.

Ai corsi organizzati dall'Appaltatore potrà partecipare anche la Stazione appaltante attraverso propri incaricati. A tale scopo l'Appaltatore informerà il Direttore dell'Esecuzione del Contratto circa i giorni e il luogo in cui si terranno corsi e addestramenti.

9.2 - VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA

L'appaltatore prima dell'inizio del servizio deve dimostrare di aver effettuato una congrua valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori, degli utenti e di eventuali dipendenti della Stazione Appaltante presenti durante i servizi secondo l'art. 18 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Una volta redatto il documento comprovante l'analisi effettuata, lo stesso deve essere trasmesso alla Stazione Appaltante, la quale si riserva di indicare ulteriori approfondimenti, ai quali l'Appaltatore dovrà adeguarsi entro un tempo massimo di ulteriori 60 giorni. Resta a carico dell'appaltatore organizzare almeno una riunione annuale alla quale parteciperanno i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, nonché il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'appaltatore. La convocazione di tale riunione dovrà essere trasmessa per informazione preventiva anche al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, che può partecipare anche con addetti alla sicurezza della Stazione Appaltante. Di tale riunione dovrà essere redatto apposito verbale una copia del quale dovrà essere trasmesso anche al Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

La mancanza di una corretta valutazione dei rischi entro il termine stabilito o dell'effettuazione delle riunioni annuali o dell'eliminazione delle eventuali anomalie che dalle stesse risultassero sono da considerarsi mancanze gravi per le quali la Stazione Appaltante si riserva la possibilità di risolvere il contratto, con tutte le relative conseguenze e la richiesta dei danni, compresi gli eventuali maggiori costi dovuti al passaggio a nuova aggiudicataria, come espressamente previsto all'art. 2.7 - del presente CSA.

In ottemperanza all'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., la Stazione appaltante fornisce le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'aggiudicataria dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

La Stazione appaltante, tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed il proprio Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e l'appaltatore:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori coinvolti nell'esecuzione delle attività lavorative oggetto dell'appalto.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto con il proprio Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e l'Appaltatore con il proprio Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione promuovono la cooperazione e il coordinamento di cui sopra.

Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatore.

Si veda l'allegato specifico relativo al piano di valutazione dei rischi.

Inoltre, con riferimento al D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., l'Appaltatore ha l'obbligo di fornire il nome del medico competente, del proprio Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, oltre che dare attuazione alle indicazioni contenute nei documenti allegati al contratto ed a tutte le richieste del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ferma restando la sua completa responsabilità in caso d'inadempimento.

9.3 - DIRITTO DI CONTROLLO DELLA STAZIONE APPALTANTE

E' facoltà dell'appaltante effettuare, direttamente o mediante esperti esterni, in qualsiasi momento e senza preavviso, con le modalità che riterrà più opportune ogni controllo ritenuto necessario per verificare la rispondenza del servizio fornito dall'Appaltatore alle prescrizioni contrattuali del presente capitolato e alle normative vigenti in materia.



Azienda Gestione Edifici Comunali
DEL COMUNE DI VERONA

*AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PRIMARI CIMITERIALI E DELLE PULIZIE
NEI CIMITERI DEL COMUNE DI VERONA GESTITI DA A.G.E.C. –
PERIODO TRANSITORIO 2013-2014*

**DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Il datore di lavoro o suo delegato

Verona, 31.07.2013

1 - DATI RELATIVI ALLA STAZIONE APPALTANTE

STAZIONE APPALTANTE

Ragione sociale:	Azienda Gestione Edifici Comunali
Legale rappresentante:	Ing. Sandro Tartaglia - Direttore Generale
Sede legale:	Via Enrico Noris n. 1 – 37121 – Verona – Italia
Dati generali:	Codice fiscale 90000024335 Partita IVA 02769110236 Pos. Inail 5784004 CCIAA REA 280622

FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA

Datore di lavoro	Ing. Sandro Tartaglia - Direttore Generale
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Per. Ind. Ivano Antolini
Medico Competente	Dott. Rocco Germani
Soggetti preposti alla promozione, controllo e individuazione delle azioni di coordinamento e cooperazione	Geom. Enrico Castagna - Caposezione Manutenzioni e Servizi Primari
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Geom. Gelain Miriam Sig. Nelio Baltieri Dott.ssa Marina Rizzotto

2 - FINALITA'

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto di fornitura, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Il presente documento costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VII del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., ed evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei servizi affidati in appalto. Posto come l'appaltatore potrà presentare alla Stazione Appaltante eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, si evidenzia come rimane facoltà della Stazione Appaltante il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Si stabilisce come lo strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative finalizzate alla tutela della sicurezza nelle fasi interferenti in fase operativa risulti essere la *riunione di coordinamento*, che richiede la pronta disponibilità di quanti chiamati al rispetto delle misure di tutela definite in via preliminare, ovvero, per fronteggiare tutte le situazioni non previste in via preliminare, comprese le eventuali proposte avanzate dall'appaltatore. Si richiama come almeno nelle seguenti situazioni si dovranno effettuare le riunioni di coordinamento:

- ✓ prima dell'inizio delle prestazioni da coordinare;
- ✓ in caso di situazioni, che a giudizio della Stazione Appaltante ovvero dell'appaltatore, non siano contemplate nel presente documento.

3 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Le prestazioni che andranno ad essere affidate in appalto così come altresì meglio specificate nel Capitolato Speciale di Appalto e negli altri elaborati di appalto, consistono indicativamente nelle seguenti attività:

- cura, custodia e sorveglianza dei cimiteri;
- apertura e chiusura del cimitero monumentale;
- operazioni cimiteriali (tumulazioni, inumazioni, estumulazioni, esumazioni straordinarie, traslazioni, riordini, ecc.);
- pulizia dei cimiteri;
- gestione e pulizia delle celle mortuarie;
- manutenzione delle lampade votive;
- servizio di giardinaggio;
- opere in economia;
- gestione dei rifiuti.

Si precisa che in alcuni casi le attività di cui sopra potrebbero rientrare nel campo di applicazione dei lavori; in tali casi, il presente documento non sostituisce il Piano di Sicurezza e Coordinamento eventualmente necessario; qualora si dovesse rendere necessario un Piano di Sicurezza e Coordinamento, si evidenzia come il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dovrà tenere in debita considerazione i contenuti del presente documento, nell'ambito dell'espletamento delle attività coinvolte.

4 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

4.1 - Aree ove debbono essere svolte le prestazioni

Le aree dove debbono essere svolte le prestazioni risultano fisicamente delimitate dai muri di recinzione e dai cancelli di accesso, propri di ciascuno dei 23 cimiteri in gestione ad AGECE. Le aree oggetto delle prestazioni risultano definite così come dalle planimetrie di cui all'allegato 1.

Tutti i soggetti, Appaltatore e Subappaltatori, risultano adeguatamente informati dei rischi presenti nelle aree di lavoro interessate dagli interventi previsti in appalto, in quanto devono aver provveduto ad effettuare un puntuale e preciso sopralluogo per ogni singola area ove svolgeranno i loro interventi.

4.2 - Tipologia lavorativa svolta nelle zone oggetto dei lavori

La tipologia delle attività tipicamente svolte all'interno del cimitero risulta desumibile dalla destinazione propria del luogo; sono comunque da segnalare come all'interno dei vari cimiteri potranno essere eseguite, oltre alla tipiche attività cimiteriali così come riportate nel Capitolato Speciale di Appalto, ovvero degli altri elaborati di appalto CSA, anche le seguenti attività:

- ✓ manutenzioni sulle parti murarie ovvero lapidee;
- ✓ manutenzioni sulle parti tecnologiche ed impiantistiche;
- ✓ interventi di pulizia;
- ✓ interventi per la cura del verde, sia a livello del piano campagna che in quota;
- ✓ attività di stoccaggio temporaneo di rifiuti.

Si evidenzia come le attività in oggetto potranno svolgersi contemporaneamente e contestualmente ad altre operazioni estranee alle gara, svolte da dipendenti della Stazione Appaltante, da altre figure demandate dalla Stazione Appaltante o da operatori privati.

Contestualmente a queste attività sarà cura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dell'Appaltatore coordinarsi in modo idoneo, al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali.

4.3 - Disposizioni di carattere generale

Considerato che i cimiteri sono luoghi aperti al pubblico e che conseguentemente di volta in volta saranno da adottarsi puntualmente tutte le cautele del caso, si ritiene significativo indicare espressamente gli orari di apertura e chiusura dei cimiteri, e quindi di seguito gli orari di arrivo delle processioni funebri in costanza di funerale :

- ✓ orari di apertura e chiusura dei cimiteri;
Periodo invernale: dall'ultima domenica di ottobre all'ultimo sabato di marzo - apertura ore 8.00 – chiusura ore 17.30
Periodo estivo: dall'ultima domenica di marzo all'ultimo sabato di ottobre - apertura ore 8.00 – chiusura ore 18.30.
- ✓ orari nei quali, nella norma, si programma l'arrivo dei funerali;
Orari arrivi resti ossèi/ceneri: 9.00-10.00-11.00-14.00-15.00-16.00
Orari arrivi feretri: estivo 8.45-9.45-10.30-11.30-15.00-16.15-17.00-18.00
invernale 8.45-9.45-10.30-11.30-14.00-15.15-16.00-17.00

Nel corso dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, sarà possibile il verificarsi delle situazioni di interferenza con operatori impegnati in servizi o lavori diversi da quanto contemplato nel presente documento. Si evidenzia come tutte le ulteriori misure di coordinamento e prevenzione dei rischi da interferenza andranno ad essere trattate nel corso di una o più riunioni di coordinamento da effettuare ogni qualvolta sia opportuno.

4.4 - Disponibilità dei servizi igienici, mensa e spogliatoi

La disponibilità dei servizi igienici deve intendersi riferita solo ed unicamente ai servizi igienici già presenti e normalmente utilizzati dal pubblico, mentre non vi è alcuna disponibilità per spazi che possano venire ad essere adibiti a mensa o spogliatoio.

4.5 - Disponibilità di planimetrie sulla rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici

Ad oggi queste informazioni non risultano disponibili a livello puntuale per tutti i cimiteri, e pertanto andranno effettuate le verifiche del caso. Si evidenzia comunque come tutte le attività di scavo nei campi di sepoltura non presentano rischi di interferenze con la distribuzione impiantistica interrata, ma che nel caso di operazioni di scavo da svolgersi in altro luogo interno ai cimiteri, andrà ogni volta verificata la presenza di eventuali elementi interferenziali con lo scavo stesso.

4.6 - Locali adibiti al primo intervento di pronto soccorso/cassetta di pronto soccorso

Non risultano disponibili appositi locali adibiti al primo intervento, così come cassette o dispositivi di pronto soccorso utilizzabili dall'Appaltatore; rimane pertanto compito dell'Appaltatore il provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.

4.7 - Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne

Non risultano disponibili apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne; rimane pertanto compito dell'Appaltatore il provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.

4.8 - Attrezzatura di proprietà della Stazione Appaltante messe a disposizione dell'Appaltatore

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà della Stazione Appaltante potrà essere utilizzata dall'Appaltatore, che dovrà autonomamente provvedere all'approvvigionamento di mezzi, attrezzature e materiale necessario, come meglio specificato nel CSA.

4.9 - Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali impiegati della Stazione Appaltante

Eventuali aree utilizzabili come zone di deposito per i materiali impiegati dall'Appaltatore devono essere concordate con il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto.

Fatto salvo il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione incendi, ed in funzione del Documento di Valutazione dei Rischi presentato dall'Appaltatore, o nel caso in cui il tipo e la quantità di prodotto che l'Appaltatore intende depositare possano comportare particolari rischi, sarà obbligo dell'Appaltatore relazionarne le caratteristiche qualitative e quantitative, deducendone le relative conclusioni.

4.10 - Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore

Si fa esplicito divieto l'accesso in tutti i locali contraddistinti dalla segnaletica: "DIVIETO DI ACCESSO AI NON AUTORIZZATI".

5 - INFORMAZIONI SPECIFICHE

Si descrivono di seguito alcuni elementi fondamentali ed utili per comprendere l'analisi dei rischi interferenziali schematicamente riassunti nel cap. 6.

5.1 - Rischio elettrico

Si richiama come obbligatorio l'utilizzo di macchine ed apparecchiature elettriche unicamente del tipo ad isolamento doppio o rinforzato; qualora si intendesse utilizzare macchine od apparecchiature elettriche di tipo diverso, l'utilizzo di queste attrezzature potrà essere utilizzato in ambiti e zone specifiche dietro formale autorizzazione scritta rilasciata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

5.2 - Punti di alimentazione elettrica

Per ogni cimitero, ivi compreso il cimitero Monumentale, viene garantito almeno n.1 punto presa energia elettrica, con le seguenti caratteristiche:

- ✓ monofase
- ✓ 230 V – AC 50 Hz
- ✓ Carico massimo applicabile = 0,50 kW.

Qualora l'Appaltatore richiedesse una maggiore disponibilità di potenza, sarà chiamato a provvedere autonomamente, se del caso anche ricorrendo a gruppi autonomi di produzione dell'energia elettrica, che se posizionati all'interno dei cimiteri, dovranno risultare opportunamente silenziati, ed in regola con quanto previsto dalla normativa specifica applicabile in materia.

Rimangono fra i vari compiti dell'appaltatore:

- ✓ verificare l'idoneità e la funzionalità degli impianti e dei dispositivi di sicurezza dal punto di allacciamento al punto di utilizzo;
- ✓ porre attenzione a non realizzare in nessun caso collegamenti non rispondenti alle regole di buona tecnica;
- ✓ se i sistemi di allacciamento alle reti energetiche dovessero divenire ostacolo per l'attività del Stazione Appaltante o la viabilità intorno all'area di cantiere, la situazione va segnalata mediante installazione di delimitazioni e/o opportuna cartellonistica;
- ✓ non utilizzare apparecchiature non a norma, ovvero, non adeguatamente mantenute.

5.3 - Punti di alimentazione idrica

In tutti i cimiteri viene garantito almeno n.1 punto dal quale sia possibile attingere acqua potabile dalla rete di distribuzione pubblica.

La disponibilità dell'erogazione è limitata a soddisfare all'eventuale fabbisogno primario del personale dell'appaltatore ovvero del pubblico.

Qualora l'Appaltatore necessitasse di acqua per alimentare i propri spogliatoi o servizi, sarà chiamato a provvedere autonomamente, stipulando un apposito contratto con il distributore.

5.4 - Rischio di esplosione o incendio

Le zone che presentano rischi di esplosione od incendio dove l'Appaltatore è chiamato ad intervenire sono:

- ✓ Palazzina dove è in funzione l'impianto crematorio
- ✓ Centrale termica palazzina ex-convento frati francescani.

Le cautele da adottare sono:

- ✓ il rispetto delle procedure di manutenzione;
- ✓ la formazione specifica degli operatori.

5.5 - Piano di emergenza e comportamenti da adottare in caso di emergenza

Considerato che tutte le attività oggetto dell'appalto vengono ad essere di norma svolte in spazi aperti, e che pertanto risulta quantomeno agevole per il lavoratore provvedere in maniera istintiva alle necessarie azioni di autotutela.

5.6 - Zone interessate alla movimentazione e deposito dei carichi

Fermo restando come nell'ambito delle varie attività che possono essere effettuate all'interno del cimitero, risulti evidentemente frequente la movimentazione di carichi (es.: attività collegate con la movimentazione dei feretri, delle lapidi, degli arredi funerari,...), si richiama una particolare attenzione all'attività di movimentazione e deposito dei carichi nella zona destinata al transito delle navette e dei contenitori per rifiuti, presente nell'ambito del cimitero Monumentale.

Le cautele da adottare sono:

- ✓ la formazione specifica degli operatori;
- ✓ l'informazione alle ditte e/o imprese impegnate nelle attività di movimentazione e deposito dei carichi.

5.7 - Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari

L'Appaltatore potrebbe essere chiamato a prestare la propria opera presso zone, ovvero intervenire operativamente, in ambiti che presentano i rischi specifici come di seguito meglio specificati:

possibile caduta dall'alto, ovvero possibile sprofondamento in locali sotterranei in:

- ✓ zone soggette a vincoli storici ed architettonici nell'ambito del Cimitero Monumentale di Verona (VR);
- ✓ zone soggette a vincoli architettonici nell'ambito dei vari cimiteri nei quali andranno ad essere effettuate le varie attività oggetto dell'appalto.

Le cautele da adottare sono:

- ✓ l'utilizzo di attrezzatura specificatamente adeguata alle diverse necessità;
- ✓ la formazione specifica degli operatori.

5.8 - Elenco dei prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto

Anche in funzione della presenza di altri operatori all'interno dei luoghi di lavoro contemplati nell'appalto, potrà manifestarsi la presenza di materiali pericolosi, o comunque da trattare con procedure di cautela. Qualora dovesse verificarsi questa situazione, sarà preciso compito del Direttore dell'Esecuzione del Contratto informarne preventivamente l'Appaltatore, e se necessario fissare una riunione di coordinamento.

5.9 - Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'Appaltatore, ad agenti fisici o chimici

Anche in funzione della presenza di altre presenze all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, potrà manifestarsi la presenza ovvero l'utilizzo di strumenti ovvero prodotti in grado di determinare situazioni di rischio collegate con agenti fisici o chimici, o comunque da trattare con procedure di cautela. Qualora dovesse verificarsi questa situazione, sarà preciso compito Direttore dell'Esecuzione del Contratto, informarne preventivamente l'Appaltatore e se necessario fissare una riunione di coordinamento.

Le cautele da adottare sono:

- ✓ la formazione specifica degli operatori;
- ✓ l'utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- ✓ la collocazione di opportuna segnaletica;
- ✓ la gestione degli spazi andando ad segnalare, ovvero se del caso interdire l'accesso, alle zone potenzialmente pericolose.

5.10 - Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'Appaltatore, ad agenti biologici

L'Appaltatore, potrebbe essere chiamato a prestare la propria opera presso zone, ovvero intervenire operativamente negli ambiti come di seguito meglio specificati che possono manifestare la presenza di agenti biologici:

- ✓ locali post-mortem, ad oggi ubicati in corrispondenza delle celle mortuarie, in via Caduti senza Croce n. 2 (VR) e celle mortuarie;
- ✓ nell'ambito dei luoghi dove l'Appaltatore è chiamato a prestare la propria opera, attività di raccolta dei rifiuti potenzialmente infetti;
- ✓ nell'ambito degli interventi all'interno delle tombe di famiglia, con particolare attenzione alle tombe di famiglia terragne.

Le cautele da adottare sono:

- ✓ la formazione specifica degli operatori;
- ✓ l'utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- ✓ la collocazione di opportuna segnaletica;
- ✓ la gestione degli spazi andando ad interdire l'accesso al personale non autorizzato.

5.11 - Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'Appaltatore, ad infestanti urbani

Nel corso degli ultimi anni, è notevolmente aumentata la situazione di disagio provocata dalla infestazione di zanzare tigre; si evidenzia come ad oggi, all'interno dei vari ambiti cimiteriali non sia stato possibile procedere ad interventi sistematici di trattamento contro il fenomeno in argomento a causa della notevolissima presenza dei microcontenitori d'acqua rappresentati dai vasi portafiori collocati sulle varie tombe.

Le cautele da adottare sono costituite dalla distribuzione di idonei prodotti repellenti.

6 - INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI D'INTERFERENZA

Quando si verificano situazioni che possono determinare dei rischi interferenziali, l'area potenzialmente pericolosa deve essere opportunamente delimitata, segnalata, circoscritta e/o presidiata da personale dell'Appaltatore stesso, fintantoché non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza.

Per quanto riguarda la descrizione dettagliata delle singole lavorazioni e delle attrezzature/apprestamenti da utilizzare anche in materia di sicurezza, si deve fare riferimento al CSA.

Si evidenziano le seguenti prescrizioni:

Attività/lavorazioni	Possibili rischi interferenziali	Misure di sicurezza
Inumazioni salme a terra	Urto, cadute dall'alto, inciampo, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di schiacciamento, possibile cedimento del terreno	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento con idonea recinzione, predisposizione pedane e segnaletica
Tumulazioni salma in loculo, tomba di famiglia, edicole private	Rischio caduta materiali dall'alto, cadute dall'alto, inciampo	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento con idonea recinzione, predisposizione segnaletica, montafereetri, calafereetri, ponteggi
Tumulazioni resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, edicole private	Rischio caduta materiali dall'alto, cadute dall'alto, inciampo	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento con idonea recinzione, predisposizione segnaletica, montafereetri, ponteggi
Tumulazioni resti ossei/ceneri in cellette ossario ed cinerario comune	Rischio cadute dall'alto, inciampo	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento, predisposizione segnaletica
Esumazione straordinaria	Urto, cadute dall'alto, inciampo, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di schiacciamento, possibile cedimento del terreno, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento con idonea recinzione, predisposizione segnaletica ed eventuali altre particolari procedure come indicato nel CSA
Estumulazione resti ossei o ceneri da cellette ossario	Rischio caduta materiali dall'alto, cadute dall'alto, inciampo	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento con idonea recinzione, predisposizione segnaletica
Estumulazione feretro, resti mortali, urne cinerarie da loculi	Rischio caduta materiali dall'alto, cadute dall'alto, inciampo	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento con idonea recinzione, predisposizione segnaletica, montafereetri, ponteggi
Estumulazione resti ossei, urne cinerarie da tombe di famiglia	Rischio caduta materiali dall'alto, cadute dall'alto, inciampo	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento con idonea recinzione, predisposizione segnaletica
Estumulazione salme da tombe di famiglia	Rischio caduta materiali dall'alto, cadute dall'alto, inciampo	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento con idonea recinzione, predisposizione segnaletica e calafereetri
Ispezione e verifica tomba di famiglia	Rischio caduta materiali dall'alto, cadute dall'alto, inciampo	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento con idonea recinzione, predisposizione segnaletica
Riduzione feretro e ricomposizione in cassetta	Rischio biologico	Particolari procedure come indicato nel CSA
Riordino tomba di famiglia	Urto, cadute dall'alto, inciampo, rischio caduta materiali dall'alto, rischio di schiacciamento, rischio	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento con idonea recinzione, predisposizione segnaletica, calafereetri

	biologico	ed eventuali altre particolari procedure come indicato nel CSA
Trasporti di varia natura	Urto, schiacciamento, investimento.	Segnaletica, particolare attenzione alla presenza di utenza lungo i percorsi di transito
Riparazione guasti ed altre operazioni su lampade votive	Urto, rischio di inciampo, rischio di caduta dall'alto, rischio di caduta materiale dall'alto, elettrocuzione	Delimitazione dell'area, segnaletica, messa fuori tensione della parte di impianto interessato dall'intervento, la formazione specifica degli operatori addetti agli interventi sugli impianti elettrici
Sfalcio erba	Urto, rischio di inciampo, proiezioni di schegge o sassi durante la lavorazione, scivolamenti	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento, predisposizione segnaletica
Potatura	Urto, rischio di inciampo, rischio di caduta dall'alto, rischio di caduta materiale dall'alto	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento, predisposizione segnaletica
Irrigazione	Urto, rischio di inciampo, rischio di caduta materiale dall'alto, scivolamenti	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento, predisposizione segnaletica
Concimazione	Rischio di inciampo, e rischi correlati alla natura delle sostanze utilizzate causa inalazioni e/o contatto diretto	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento, predisposizione segnaletica
Trattamenti fitosanitari	Rischio di inciampo, e rischi correlati alla natura delle sostanze utilizzate causa inalazioni e/o contatto diretto	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento, predisposizione segnaletica
Servizio di pulizia	Urto, rischio di inciampo, scivolamenti	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento, predisposizione segnaletica
Opere in economia	Urto, rischio di inciampo, rischio di caduta dall'alto, rischio di caduta materiale dall'alto, scivolamenti	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento, predisposizione segnaletica ed eventuali altre particolari procedure come indicato nel CSA
Gestione celle mortuarie	Urto, rischio di schiacciamento, rischio biologico	Delimitazione dell'area interessata dall'intervento, predisposizione segnaletica ed eventuali altre particolari procedure come indicato nel CSA

Qualora dovessero essere effettuate delle lavorazioni che implicano l'utilizzo di sostanze e materiali pericolosi, ogni operazione dovrà essere preventivamente e formalmente autorizzata per iscritto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

In ogni caso in tutte le tipologie di operazioni è fondamentale, al fine della prevenzione e protezione dei rischi, la formazione e l'informazione del personale e l'utilizzo di tutti i D.P.I. e di tutte le idonee attrezzature.

7 - COSTI PER LA SICUREZZA

Descrizione	Costo complessivo
Operazioni Primarie Cimiteriali: apprestamenti, delimitazioni e segnalazioni	5.077,79 €
Operazioni lampade votive: segnalazione	300,00 €
Operazioni giardinaggio: segnalazione	500,00 €
Operazioni di pulizia: segnalazioni	520,00 €
Opere in economia: apprestamenti, delimitazioni e segnalazioni	70,00 €
Gestione celle mortuarie	70,00 €
Riunioni periodiche di coordinamento	350,77 €
Totale	6.888,56